

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2014

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2014

L'anno 2014, il giorno 20 del mese di maggio alle ore 11.35 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** De Lorenzo Aniello, **3)** Carillo Nicola, **4)** Ghirelli Enrico, **5)** Parente Roberto, **6)** Carillo Saverio, **7)** Ementato Andrea, **8)** Franzese Raffaele, **9)** Boccia Giovanni, **10)** Menzione Giuseppe, **11)** Ambrosio Filomena, **12)** Cozzolino Salvatore, **13)** Zurino Nunzio, **14)** Casillo Agostino.

SEGRETARIO - La seduta è valida e regolare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è validamente costituita con la presenza di 14 Consiglieri e 3 assenti. Fra gli assenti c'è un assente giustificato che è il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio che si è giustificato con il Vice Segretario generale. Pregherei i Consiglieri Comunali, faccio un annuncio a tutti, la prossima volta, cortesemente, chi si vuole giustificare lo faccia direttamente con l'organo preposto che è la Presidenza. Per il momento accetto la giustificazione del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio ma la prossima volta gradirei che le giustificazioni si facessero all'organo competente che è la Presidenza del Consiglio.



FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo, Consigliere. Tra le comunicazioni del Presidente le anticipo un attimo... questo è stato un Consiglio Comunale convocato in modo abbastanza frettoloso. Io già chiedo scusa ai capigruppo consiliari, cosa che non è mai avvenuta, di convocare un Consiglio Comunale senza averlo prima preavvisato ai capigruppo consiliari, ma siccome erano degli adempimenti da fare, noi avevamo l'obbligo di approvare la Tasi, è vero che il governo ha fatto il provvedimento di proroga proprio ieri, però noi non sapevamo del provvedimento di proroga, quindi, per dare la possibilità ai cittadini di pagare in tempi certi, avevamo convocato questo Consiglio Comunale in modo un po' più veloce.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, poi sarà l'Assessore a spiegare le giuste motivazioni tecniche. Io però, per il momento, chiedo scusa ad una prassi stravolta a tutti i capigruppo consiliari. Parola al Consigliere Salvatore Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Buongiorno a tutti. Presidente, non ho più motivo di parlare perché mi hai anticipato. Io resto fino alla discussione dei capi, poi vado via perché ritengo che non li ho potuti approfondire perché mi sono stati rettificati venerdì alle due, ieri ho preso i documenti, stamattina facciamo Consiglio Comunale, non ho avuto proprio il tempo di poter leggere e né di approfondire gli argomenti. Per cui sono ignorante in materia in questo momento. Grazie.



PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 28 NOVEMBRE 2013.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi.

Alle ore 11.37 entra in aula consiliare il Consigliere Francesco Santorelli.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi io direi di votarlo. Per alzata di mano. Segretario prego.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Consigliere Agostino Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Come è stato detto prima dal Consigliere Cozzolino, data la convocazione arrivata veramente in tempi brevi, ho cercato di approfondire quelli che erano i capi all'ordine del giorno e abbiamo dovuto tralasciare, una cosa importante che è anche importante, ovvero la lettura dei verbali. Per questo io mi astengo non avendo potuto verificare e leggere approfonditamente i verbali delle sedute precedenti. Anche per questo io proporrei, se i colleghi della maggioranza e la Presidenza è d'accordo, di rinviarlo questo capo in un prossimo Consiglio Comunale così avremmo il tempo di rileggerli per bene. Non so se gli altri colleghi hanno avuto il tempo di leggerli, può darsi che è stata sola una nostra mancanza.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se posso, su questo capo all’ordine del giorno, Consigliere mi riferiva il vice Segretario che i verbali sono stati inviati un mese fa. Parola al vice Segretario Generale.

VICE SEGRETARIO GENERALE: Nel caso specifico, il capo numero 1, riguarda il vecchio verbale che fu rinviato nell’ultima seduta di Consiglio Comunale che bisognava verificare la questione del nominativo dell’Assessore che era riportato erroneamente il nominativo. Noi abbiamo sentito la registrazione e abbiamo individuato chi era l’Assessore.

FUOI MICROFONO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Quindi ho fatto una proposta di deliberazione dove ho chiarito un po’ tutto e riportato tutte le richieste di rettifiche che faceste l’altra volta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo alla votazione per alzata di mano.

Alle ore 11.39 si procede alla votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI



10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo capo è stato approvato all’unanimità dei presenti.



PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 02 APRILE 2014

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'è una proposta del Consigliere Casillo di rinvio alla prossima seduta, la faccio mia e la pongo in votazione. La ritengo una richiesta intelligente. Per appello nominale il rinvio del verbale di approvazione del precedente Consiglio. Sì al rinvio e no a chi non vuole rinviare.

Alle ore 11.40 il Segretario pone in votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI



16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il capo è rinviato all'unanimità dei presenti.



PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.



PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ci sono comunicazione da parte del
Presidente del Consiglio.



PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IUC E TASI PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER I SERVIZI INDIVISIBILI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passo la parola all'Assessore al ramo, il Dottore Pietro Ferraro. Prego.

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Buongiorno a tutti. La necessità di fare questo Consiglio Comunale di stamattina era legato principalmente ai due argomenti che vengono posti all'ordine del giorno al capo 5 e 6 che sono appunto "Il regolamento unico Iuc e Tasi e le aliquote per l'applicazione della Tasi". Noi ci siamo visti, come disposizione, quella di o di aspettare una possibile proroga che nel momento in cui dovevamo fare la convocazione del Consiglio Comunale non era certa, con la possibilità che se non facevamo gli adempimenti di oggi, quindi l'approvazione del regolamento e l'applicazione delle tariffe, la Tasi sarebbe stata applicata, come era prevista normalmente per ordine di legge, a tutti i soggetti, a tutti i possessori di casa, prima e seconda casa. Poiché a San Giuseppe Vesuviano l'aliquota IMU è già al massimo, al 10.60, i possessori della seconda casa non dovranno pagare Tasi, ma senza fare il Consiglio oggi e senza fare l'applicazione del regolamento e delle tariffe, ci sarebbe stato, fermo restando che poi la proroga, ancora oggi, non è ufficiale perché la devono ancora ratificare, è stata fatta, definita che ci sarà una proroga al 16 settembre, da quello che ho capito al 16 settembre ci vanno solo i comuni che non hanno fatto la delibera entro il 23 maggio. Quindi c'è ancora un'altra scuola di pensiero che vuole un'intera proroga a tutti i comuni al 16 settembre, ma parliamo oggi che ne abbiamo 20, la data di oggi non si sa ancora effettivamente quello che si farà. Quindi l'intervento, la volontà di questa amministrazione, per non



creare ulteriore disservizio ai cittadini, per evitare che anche i possessori di seconda casa dovessero fare un versamento e poi procedere ad un rimborso che non sapevamo neanche se era possibile compensare oppure no, diventava, quindi, un ulteriore onere aggiuntivo in questa giungla di imposte e di scadenze che stiamo attraversando. Ecco perché abbiamo deciso di fare il Consiglio Comunale, quindi, di portare all'approvazione del Consiglio il regolamento e l'approvazione in Consiglio della tariffa. Per questo c'è stata l'urgenza della convocazione del Consiglio Comunale. Infatti abbiamo anche convocato d'urgenza, e ringrazio il Presidente per la convocazione d'urgenza della commissione bilancio, per analizzare... anche i revisori ci hanno dato una tempistica veloce per quanto riguarda il papere. Quindi questa era la premessa che tenevo a fare, perché è l'esigenza che ci ha portato a fare il Consiglio Comunale così in modo veloce. Ritornando al capo all'ordine del giorno, quindi l'approvazione del regolamento Iuc e Tasi. Anche in questo discorso, un'altra premessa. La nuova imposta che è partita il primo gennaio 2014 parla della Iuc, Imposta Unica Comunale, che si va a dividere con le tre gamme fondamentali che sono Tasi, Imu e poi Tarsu o altro tipo di imposta che riguarda esclusivamente la spazzatura. Noi abbiamo concordato con il responsabile dell'ufficio, di fare tre regolamenti separati, ovvero: la Iuc per la Tasi; la Iuc per l'Imu, che poi faremo quando porteremo in Consiglio Comunale la tariffa; e la Iuc per quanto riguarda il tributo della spazzatura. Quindi funzioneremo separatamente. Questo è il primo regolamento, Iuc Tasi, e prende in riferimento solo l'applicazione della Tasi. Il regolamento penso che sia stato letto dai Consiglieri, ha avuto anche il parere sia della commissione bilancio che dei revisori. Predispone quelle che sono le disposizioni di legge, e ci fa soltanto individuare chi sono i soggetti, l'aliquota da applicare, la massima che sappiamo che è quella del 2, 5, oppure aumentandola ancora ma destinando l'ulteriore risorsa a specifiche spese. Quindi il primo punto è soltanto regolamento, se ci sono domande o altre cose da chiarire, noi siamo a disposizione.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio l'Assessore Pietro Ferraro per la brillante esposizione. Se ci sono interventi. Prego Consigliere Agostino Casillo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Grazie Presidente. Su questo punto che credo sia un punto fondamentale, noi volevamo chiedere, dato l'invento della proroga, di rinviare questa approvazione del regolamento, perché riteniamo che vada discussa e vista in modo molto più approfondito. Ma a quanto pare, da quanto diceva l'Assessore, pare che la maggioranza non sia d'accordo. Io, però, faccio questa proposta di rinviare perché, ad oggi, pare che sia stata prorogata questa scadenza e quindi sono pochissimi i comuni che hanno, attualmente approvato regolamento ed aliquote. Quindi questa è la prima cosa che mi premeva dire. La seconda cosa, invece, è che benché avessimo avuto pochissimo tempo per studiarlo e per capire tutti gli aspetti di questa nuova tassazione, in merito al regolamento, la prima cosa che ci preme sottolineare è il fatto che non ci si è messi nemmeno bene a capire come fare per non applicare l'aliquota massima, perché, come diceva bene l'Assessore, passeremo dall'aliquota massima Imu, passeremo all'aliquota massima Tasi. Quindi noi su questo vorremmo, invece, una riflessione, e chiedo all'Assessore di, magari, nell'intervento successivo, di spiegarci perché l'ente ha deciso di tenere l'aliquota massima e di non provare a ridurla e, quindi, gravare meno sulle spalle dei cittadini che sappiamo che in questo momento così forte di crisi economica, andare a gravare o almeno provare a ridurre la tassazione, credo sia un'attività che un'amministrazione deve perseguire come primo obiettivo. Detto questo, aggiungo che dalla lettura del regolamento, quello che non vediamo è una progressività della tassazione. Cioè, a quanto pare dal regolamento, e anche su questo chiedo lumi dall'Assessore, non c'è progressività, ovvero, non è stata prevista una riduzione della tassazione per le fasce più deboli. Questo noi ci sentiamo di chiederlo fortemente, perché è chiaro che, nei limiti del range previsto

per legge, il Comune può prevedere una riduzione per le fasce più deboli, per chi ha redditi bassi. Quindi io voglio sottolineare fortemente questa mancanza del regolamento perché io credo che è facile sempre dire: “Purtroppo noi abbiamo bisogno di queste entrate, purtroppo la tassazione la dobbiamo mettere al massimo perché non ci sono soldi per finanziare i servizi”. Bene, io credo, invece, che un’analisi fatta, approfondita, delle spese che l’ente fa, si può andare a tagliare delle spese inutili, si può fare. Nella commissione bilancio, di cui fa parte il Consigliere Borriello, che purtroppo oggi, data questa comunicazione straordinaria, è assente, in commissione bilancio, lì, come è stato chiesto più volte, bisogna andare a trovare i punti dove poter andare a fare delle economie, a fare dei risparmi da ribaltare poi sui cittadini. Allora io mi chiedo, e chiedo all’Assessore, perché non è stata prevista una progressività che poi, tra l’altro, sappiamo bene che è stata scritta nella carta costituzionale. Quindi, perché non è stata prevista una progressività della tassazione che vada ad aggravare in maniera meno pesante sui nostri cittadini che sono più in difficoltà, perché chi ha un reddito di 200 mila euro pagherà lo stesso rispetto a chi ha un reddito di 5 mila euro. Allora su questo punto chiedo spiegazione all’Assessore. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Se non vi sono altri interventi volevo dare un attimo la parola all’Assessore e poi mi riservo di farlo anche io un intervento. La parola all’Assessore Ferraro. Prego.

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Rispondo subito alle richieste fatte dal Consigliere Casillo. Far quadrare i bilanci, purtroppo, ci sono nelle necessità che sono di natura finanziaria. La Tasi è andata a sostituire il mancato introito che ci veniva girato dalla Stato per l’Imu prima casa. Se noi andiamo a vedere in bilancio, c’è stato trasferito l’anno scorso, 1.380.000 euro come trasferimento prima casa e noi abbiamo fatto le proiezioni, abbiamo visto con l’aliquota 2,5 che è quella ordinaria, noi incasseremo 1.200.000. Quindi ci mancano ancora altri 180 mila euro a coprire



questa differenza. Noi ci siamo posti, ed il Sindaco Catapano è una delle sue priorità, andare a vedere se è possibile di ridurre la parte impositiva ai cittadini, ci stiamo ragionando sulla Tarsu, stiamo vedendo quindi di fare comunque una riduzione su quella perché stiamo facendo gli ultimi conteggi prima di determinare questo. Ma su questa non avevamo altra scelta, l'applicazione dell'aliquota 2,50 già di per sé ci portava a questa riduzione di entrata, quindi, non c'erano altre soluzioni. Per quanto riguarda poi il regolamento, è stato individuato per tutto quello che la norma riteneva necessaria nella formulazione del regolamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo fare anche io un intervento. Noi, in questo momento stiamo, per quanto riguarda le imposte comunali, le tasse, perché non a caso si chiama Tasi, cioè Tassa sui Servizi Indivisibili. Tu con la Tasi ovviamente ti vai a finanziare i servizi. Siamo in una fase di transizione delle imposizioni comunali, e le amministrazioni, in questo momento, hanno una responsabilità enorme perché da una imposizione certa che avevamo prima, da introiti pressappoco certi che avevamo prima, collaudati come l'Imu, la Tarsu che poi è diventata altra cosa, Tari, oggi ci troviamo praticamente a rivoluzionare tutto. Dobbiamo fare delle previsioni nuove, quindi è una fase in cui andare a fare un ragionamento di progressività dell'imposte, di verificare la fasce deboli, andare a fare un ragionamento di tale tipo è molto ma molto, molto rischioso, perché? Perché tu nel momento in cui vai a fare questo tipo di ragionamento, puoi mettere a rischio tutta l'architettura del bilancio e puoi mettere a rischio, altro che le fasce deboli, puoi mettere a rischio i servizi per tutta la cittadinanza. Perché se sbagli la previsione di entrata, nel momento in cui hai una nuova tassa, hai a che fare con una nuova tassa, è ovvio che tu puoi mettere a repentaglio tutti i servizi che questo ente rende sia alle fasce deboli che non. Quindi, dal momento in cui l'amministrazione comunque ha fatto una previsione abbastanza ridotta, perché abbiamo visto che comunque abbiamo destinato a questa risorsa, a questa entrata, 180 mila euro in meno che sono 180 mila

euro che poi andranno a risparmiare i cittadini, io credo che in questa fase, nessuna amministrazione oculata possa far nessuno tipo di ragionamento, anche perché dati storici non ne abbiamo, e non può fare nessun tipo di ragionamento per quanto riguarda la rivisitazione poi della tassa. L'anno prossimo, avendo a che fare con un'entrata certa, verificando così come si muovono i contribuenti, possiamo andare anche a fare una politica dell'entrata su questo tipo di tassa. Però la prudenza, in questo momento, ci ha imposto di mettere l'aliquota ordinaria perché questa aliquota del 2,5, Pietro, molti comuni la portano al 3, perché molti hanno aumentato, giustificandola pure. Noi siamo fra quei comuni che comunque si sono già mantenuti in un range abbastanza ordinario rispetto a quello che è la tassazione nazionale. Mi andava di fare questo intervento. Ovviamente rispetto l'idea del Consigliere Casillo il quale, giustamente, espone in modo legittimo quelle che sono le sue idee, però ti posso dire che un'amministrazione prudente e cauta fa quello che abbiamo fatto noi in questo momento perché non è il momento in cui l'amministrazione può andare a verificare la progressività e tante altre cose che sono giuste in linea teorica, sono giustissime, però un'amministrazione seria non può mettere a repentaglio i servizi per tutta la collettività. Grazie. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Consigliere Casillo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Io non sono soddisfatto di questa risposta, Assessore, perché “non avevamo scelta”, la politica ha sempre scelta, ha sempre la scelta perché quando si decide, e stiamo decidendo sulle spalle dei cittadini, c'è sempre una scelta da poter fare. Sappiamo bene che il nostro ente, che nel bilancio del nostro ente si possono andare a trovare delle spese inutili da poter tagliare. Allora, il coraggio di amministratori che devono pensare in questo momento, alle difficoltà che hanno i nostri cittadini, perché non dimentichiamoci che c'è una situazione di crisi economica enorme, ed andare, ancora una volta, a prevedere una imposizione fiscale al massimo per il nostro comune, io,



da quando ho memoria, a San Giuseppe Vesuviano abbiamo sempre avuto le aliquote massime e poi, al limite, andiamo a vedere i dati storici e le confrontiamo, anche quando non amministravate voi, abbiamo sempre avuto il massimo. E questo tutti i cittadini lo sanno, che addirittura si trovano le stesse aliquote di comuni che vivono una situazione ben diversa dalla nostra, avevamo le stesse aliquote di Positano, di Capri, dove i servizi lì sociali, i servizi ai cittadini sono un po' migliori dei nostri. Allora io mi chiedo perché non andiamo a vedere a fondo dove possiamo andare, e con coraggio andare ad individuare una progressività. Io non dico che bisognava abbassarla per tutti tout court, assolutamente, perché chi a ha dei redditi alti ha il dovere di contribuire in modo maggiore alle spese per i servizi e alle spese per la comunità. Ma chi oggi vive una situazione di difficoltà economica, deve essere preso in considerazione dall'ente. Non si può dire semplicemente "non avevamo scelta, dobbiamo essere prudenti". Questo tipo di ragionamento, è lo stesso ragionamento che ascoltiamo da anni anche dai governi nazionali che dicono "no, purtroppo non abbiamo la possibilità, purtroppo l'austerità, dobbiamo mantenere sempre i conti in ordine". Però a pagare poi è sempre il cittadino. Allora io dico, mettiamoci veramente lì dove è possibile tagliare: tagliare i costi della politica, tagliare le spese inutili, efficientare le spese, la spesa corrente, possiamo andare a fare tante piccole operazioni che poi, nella sostanza, si traducono in economie che possiamo ribaltare sui cittadini, o no? Questo voglio sottolineare oggi. Vorrei veramente che a questa discussione non passasse così in modo leggero, riflettiamoci insieme come fare per ridurre queste imposte ai cittadini, ragioniamo, vediamo un po' dove possiamo andare a tagliare. Quindi io veramente vi esorto a ripensare a questa scelta perché, ripeto, non si tratta di una scelta di impostazione politica "a noi poi piace una struttura pubblica invece di un'altra, realizziamone una invece di un'altra". No, qui stiamo parlando di cercare di ridurre il peso sulle spalle dei cittadini, e questo credo che interessi a tutti qui dentro, cari colleghi. Ho concluso, grazie.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Io sinceramente non sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Casillo, ma non sono d'accordo con numeri alla mano, con carte, con atti e quanto altro. Sinceramente non vorrei neanche, il clima sereno e costruttivo di stamattina, non vorrei assolutamente cadere o sfociare in provocazione. Però, caro Consigliere Casillo, denoto veramente una poca mancanza e conoscenza quanto meno del bilancio, quanto meno del bilancio dell'anno scorso, perché quando... o, altrimenti, si pone in essere, ho fatto opposizione anche io e comprendo che l'opposizione deve cercare, deve svolgere il suo ruolo, però l'opposizione non è che si deve aggrappare agli specchi. Perché quando in un Comune, come quello di San Giuseppe Vesuviano, le spese di rappresentanza di un Sindaco risultano essere 140 euro in 15 mesi, tagliando spese di rappresentanza faraoniche, quando in un comune come quello di San Giuseppe Vesuviano si tagliano spese inutili come ben 14.500 euro di igienizzante nelle casse del Comune, nelle stanze del Comune, quando nel comune di San Giuseppe Vesuviano si sono fatte tante operazioni per andare a verificare, l'anno scorso, e qualcuna l'abbiamo fatta anche quest'anno, come tagliare delle spese inutili su questa città: le visite fiscali, abbiamo fatto il controllato sulle visite fiscali perché abbiamo controllato e abbiamo visto che con le visite fiscali eravamo arrivati a 85 - 86 mila euro, magari qualcuno è stato sfortunato, tra virgolette, perché tra di noi, tra i Consiglieri Comunali abbiamo uno che, oltre ad essere laureato in medicina, insegna anche all'Università di Fisciano, e guarda caso, il Consigliere Giovanni Boccia, che cosa fa, si occupa anche di queste cose, e mentre la Provincia di Salerno, con 354 dipendenti, mi pare, ogni anno paga 30 mila euro, qui a San Giuseppe ci siamo accorti che pagavano 85 euro, visite fiscali. Allora forse, non lo so, se c'era qualche altro meccanismo per il passato dove qualche Consigliere Comunale...

FUORI MICROFONO



SINDACO: Allora quando un comune va a verificare che forse c'erano dei meccanismi perversi su queste cose, e taglia senza alcun tipo di ragionamento, e poi, un Consigliere non ha, forse, contezza di queste cose, non ha contezza dei numeri, non ha contezza neanche degli sforzi che sono stati fatti sotto il profilo, non solo della Tasi, ma anche quella che oggi si chiamerà Tari, ma che si è chiamata Tarsu fino l'anno scorso, allora ecco che poi si cade nella demagogia. Il coraggio, ma più coraggio di questo. Noi ci siamo messi con il ragioniere, con l'Assessore, ma con tutti i Consiglieri Comunali, abbiamo finito anche a mezzanotte certe volte, altre volte siamo andati anche oltre, a verificare spesa per spesa. Abbiamo addirittura messo in discussione, per tentare qualche volta, abbiamo discusso anche addirittura dei ticket dei dipendenti comunali per verificare se conveniva oppure no. Abbiamo fatto ogni tipo di verifica che potesse portare al taglio di spese giuste, laddove non è assolutamente necessario tagliare, e trovo anche l'occasione per dire che noi per la prima volta nella storia di questo paese, abbiamo dato un corso nuovo anche sullo straordinario elettorale, e ringrazio il funzionario competente che è qui presente che è Fedele Valente, perché qua anche lo straordinario elettorale era diventata un'abitudine di dispensa a pioggia di ore, invece no, il funzionario ha dato un criterio, ha cercato praticamente di stabilire, ed ha stabilito quali erano i settori che effettivamente nel periodo delle elezioni sono interessati, ha cercato di dare le giuste unità ad ogni settore del Comune che fossero necessarie all'elezione. Anche questo è taglio di spesa, la mentalità è taglio di spesa, la mentalità è taglio di spesa, anche il cambio di mentalità. Dico "coraggio", a noi non manca il coraggio, siamo qui perché a noi non manca il coraggio, caro Agostino. Noi abbiamo fatto opposizione, l'abbiamo fatta qui, in questo Consiglio Comunale, ma l'abbiamo fatta con i denti fuori, quando come armi avevamo neanche le pietre. Noi siamo venuti con le unghie qui a fare opposizione e siamo venuti, adesso ci vuole, contro l'impero persiano, siamo venuti contro Serse. C'erano 17 Consiglieri Comunali contro di noi dove se respiravi sapevano dopo due minuti che tu avevi respirato, ed a noi manca il



coraggio? Ma noi il coraggio lo vendiamo, lo dispensiamo, lo prestiamo, noi abbiamo coraggio, per questo la gente ci ha premiato, perché noi abbiamo coraggio. E abbiamo avuto anche il coraggio di tagliare le sacche di spese inutili, abbiamo avuto il coraggio di dire ad alcune persone che avevano fatto ad alcuni ex Dirigenti che avevano creato delle sacche di impurità, di opacità, in questo Comune non state bene, andato in altri comuni, andate a lavorare ad altra parte e noi glielo abbiamo detto. E questo non fa parte di coraggio? Abbiamo avuto il coraggio di inseguire su un soggetto che non era neanche stato candidato con noi, viva Iddio, perché non si fa politica su questi tipi di ragionamenti, ma si vola alto, tanto è che io mi sono permesso di nominare, come consulente, Luigi Acquaviva sulla raccolta differenziata che non era stato candidato con noi, ci mancherebbe, e nessuno dei miei consulenti è stato candidato con me, assolutamente, ma abbiamo puntato su di lui per fare la raccolta differenziata, abbiamo avuto il coraggio di dare ai cittadini il messaggio della raccolta differenziata, e poi abbiamo avuto il coraggio anche di sanzionare i cittadini che non volevano seguire il messaggio della raccolta differenziata. Perché lo abbiamo fatto? Perché sapevamo che risparmiando 480 mila euro di secco indifferenziato, come abbiamo fatto l'anno scorso, per la prima volta nella storia di questo paese, noi porteremo per le abitazioni civili, la tassa, la Tarsu e la Tasi da 2,14, la porteremo più giù. Quando? Stiamo studiando, ma certamente il due non lo vedremo più. E questo è importante, perché in una casa di cento metri quadrati, un cittadino se paga 214 euro, non pagherà più 214 euro, ma pagherà di meno. Ma quando tu hai i numeri, quando hai visti che in un anno sei passato di fatto dal 40 al 54, quando tu hai visto che hai risparmiato 480 mila euro, quando tu stai facendo lotte su lotte per fare in modo che la Pubbliservizi se ne vada via e che il paese risparmi 540 mila euro di aggio all'anno per una gara d'appalto che era di 9 anni. Ma più coraggio di questo? Ma noi questo lo vogliamo essere riconosciuto anche dall'opposizione, che stiamo facendo una battaglia con Pubbliservizi che ci costa 540 mila euro all'anno per fare che cosa? Per mandare con un dischetto quattro bollette a 30 mila cittadini, e per



incassare i nostri soldi? Noi abbiamo le forze, le abbiamo noi, le abbiamo all'ufficio ragioneria, abbiamo 12, 13 dipendenti, sono qualificati, ne stiamo prendendo altri, abbiamo delle forze giovani, le tasse ce li riscuoteremo noi e risparmieremo 540 mila euro che distribuiremo sempre ai cittadini. Allora dico, scusami, onde cadere in demagogia, perché con tutto il rispetto l'ars oratoria, è vero, qua non è che stiamo in un talk show, si dice così, talk show dove si può anche intervenire mentre tu parli, io parlo, ma c'è il Presidente che ci dà la parola. Io ti chiedo, puoi indicarci qualche spesa inutile così noi la tagliamo? Se ci indichi qualche spesa inutile, ma credimi, proprio inutile, noi la tagliamo subito. Anzi, dico, dacci un contributo, perché forse ci è sfuggito qualcosa. Anche se noi l'abbiamo ripassato, ormai il bilancio lo conosciamo a memoria e non penso solo io, credimi, te lo posso dire, se lo chiediamo a Nello lo sa a memoria, all'Assessore non te lo dico proprio, Enrico uguale, il Vice Sindaco uguale, gli altri Consiglieri Comunali lo conoscono a memoria, stiamo facendo riunioni su riunioni per cercare di capire se ci sono spese inutili, e non solo, ma pure per fare le scelte, per fare le nostre scelte politiche. Allora, mi sento dire 2,5, ragioniere è il massimo 2, 5? No. Dico è una tassa nuova, rispetto a vecchie tasse che devono essere sostituite, questi sapienti, questi Socrate, questi sofisti, questi Platone che, praticamente, stanno lì a Roma, e parlo di Letta e di Renzi, ci hanno cambiato per l'ennesima volta il nome di queste tasse, e poi dopo, alla fine, chi è il cattivo, è Berlusconi perché stava nella villa di Arcore, eccetera, eccetera. Ci avete cambiato per l'ennesima volta il nome di queste tasse, e noi siamo lì per l'ennesima volta a stravolgere un bilancio perché, invece di chiamarla Tarsu, la dobbiamo chiamare Tasi, Tari, abbiamo tolto la s e abbiamo messo la r. Poi invece di chiamarla... Tasi. Allora dico, forse l'unica cosa giusta, e ne ho dato atto perché, poi, ecco altrimenti poi si cade nella demagogia, il Presidente del Consiglio dei Ministri sta lì, figuriamoci se sa che noi esistiamo, va dato atto, invece, di una cosa, che in questa legge c'è sola una cosa positiva, se la vogliamo dire, che finalmente, dopo anni, il computo per far pagare la spazzatura, l'immondizia, la Tasi, la Tarsi, la Tarsu, ai



cittadini, non si calcola più sui metri quadrati, ma sui cittadini che finalmente producono rifiuti. Giusto? Giusto. Questa è una cosa positiva, e va dato atto, perché vi è un criterio per il quale il meccanismo cambia, non è che io tengo cento metri quadrati, abito da solo, devo pagare come quello che ha quattro figli, marito e moglie, sei di loro, cento metri quadrati nella stessa casa, quei sei producono più rifiuti della sola, è inutile che ci prendiamo in giro. Questo è un dato di fatto. Poi, per il resto, abbiamo una tassa che al 2,5. Va dato atto, con tutto il rispetto, che forse il Consigliere Agostino Casillo, ci parlava del tasso alto, degli indici alti, forse parlava delle rendite castali, le famose rendite catastali che sono ancora al massimo, perché bontà sua, all'epoca, all'ufficio tecnico, il Dirigente dell'ufficio tecnico, mi pare che diede questo tipo di indicazione. E su questo io sono personalmente d'accordo con il Consigliere, non per interessi personalmente, io abito nella cerchia della piazza, le proprietà della mia famiglia sono lì, sia ben chiaro, ma chi ha una proprietà in periferia, certamente non deve avere la stessa rendita catastale di chi ha una proprietà al centro della città perché, di fatto, quella proprietà vale di più, è inutile che ci prendiamo in giro. E su questo è un altro tipo di ragionamento, però, non è lo stesso che ci portava qui prima il Consigliere Agostino Casillo, altrimenti è demagogia. 2,5 non è il massimo come diceva prima il Presidente del Consiglio Comunale. Noi ci troviamo di fronte ad un gettito che non ci arriverà più, 180 mila euro in meno, poi ci troviamo di fronte ad una trasformazione di questa tassa. Per adesso, come ogni buon padre di famiglia, stiamo cercando di vedere, quello che abbiamo fatto l'anno scorso lo riportiamo un secondo e ci siamo preoccupati di verificare se questo incidesse sulle tasche dei cittadini. Assolutamente, non c'è un euro in più che sarà chiesto. Tanto è vero che, è questo il consiglio che umilmente mi permettevo di dare al Consigliere Agostino Casillo, tanto è vero che, prima di parlare, si deve verificare: quanto ha incassato il comune l'anno scorso per Imu seconda casa? 6.850.000 euro, giusto? Più o meno. Poi si deve andare a verificare qua, adesso. Quale sarà, con il 2,5, sarà 6.850.000 o no? Se sarà 6.900.000, allora ha ragione il Consigliere Casillo, ma se la



voce sarà sempre la stessa, noi abbiamo fatto solo ed esclusivamente un'operazione di coefficienti. Ragioniere, se sbaglio, perché io faccio l'avvocato, per l'amor di Dio, non sono un tuttologo.

FUORI MICROFONO

SINDACO: Anticipandoci, però, voglio dire, non ho sbagliato sui calcoli, perché lo schema che ci hai portato, la prima cosa che abbiamo controllato è l'Imu, incassavamo 6.850.000, incasseremo 6.850.000 giusto? Sì. Questo è il ragionamento che bisogna fare, a mio modesto avviso, devo dire la verità, quando mi proposero, tanti anni fa, stavamo parlando proprio della raccolta differenziata, è stata, forse, l'unica cosa che io ho votato nella mia opposizione. Venni, votai ad occhi chiusi, dissi, qualsiasi cosa fate, fatela, fatela anche bene, non so se rendo l'idea, io sto qua. Quando mi proposero progetti per il miglioramento della città, e quando si facevano questi tipi di ragionamento, non caddi nella demagogia a dire: "no, ma che state facendo, state tassando la città" no, è importante come si spendono i soldi, perché se i soldi che incasseremo sono gli stessi dell'anno scorso, noi non abbiamo inciso sulle tasche dei cittadini, anzi, con la Tarsu andremo di meno. Ma ti dirò di più. Un'amministrazione come la nostra, che ha avuto un consenso più che ampio, amplissimo, non si è preoccupata di non mettere in moto un meccanismo per andare a verificare chi sono gli evasori fiscali, perché quello è il senso della continuità. Non vorrei arrivare al punto di dire che forse questo atteggiamento nostro da fastidio all'opposizione perché avrebbe potuto dire ben altro. Ci sono due ufficiali, eccolo là uno, sono due ufficiali incaricati e sono due Maggiori, Maggiore Tortora e Maggiore Rosati. Se dico menzogne, il Maggiore Tortora mi smentisce. Voi state girando per la città a misurare gli evasori fiscali sulla Tarsu. È giusto o non è giusto? Perfetto. Siete accompagnamento da un tecnico dell'ufficio tecnico. È giusto o non è giusto? Perfetto. E questa è politica che parla delle spese inutili? Ma tu lo sai, caro Consigliere, quanti immobili abbiamo trovato a San Giuseppe Vesuviano che



misuravano 1.000 metri quadrati, e invece risultavano essere 3.500? E una amministrazione seria, una amministrazione clientelare fa questo? Una amministrazione seria fa questo. Una amministrazione che vuole recuperare le spese inutili fa questo, una amministrazione che vuole punire gli evasori fa questo, perché chiunque dichiara 1.000 metri quadrati, e invece ne ha 3.500, permette, purtroppo, a chi è debole e chi ha 100 metri quadrati, di dover pagare pure per lui. Questa è la distribuzione delle ricchezze. Quando noi ci siamo preoccupati di dire che chi ha un reddito Isee alto paga 70 euro per il blocchetto della mensa perché è ricco e paga anche per chi è povero che, invece, non paga 70 euro ma paga, mi pare, 15 euro. Questo è. Poi quando si dice ma noi dobbiamo distribuire per i più ricchi, La distribuzione, noi ci eravamo preoccupati prima di te.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco un altro minuto.

SINDACO: Noi ci siamo preoccupati prima di te. Quando ci siamo preoccupati di verificare se potevamo agevolare la parte debole della città e volevamo, sul risparmio della raccolta differenziata, lo volevamo distribuire solo ai meno abbienti, non c'è stato verso perché il ragioniere Luigi Acquaviva, lì nella nostra riunione, hanno giustamente, e hanno fatto bene perché quella è la legge, sbattetevi come volete, la legge non consente ai più poveri di poter avere benefici fiscali. Questa legge non consente ai più poveri di avere il beneficio fiscale. Sulla Tarsu la legge ti consente di poter abbassare l'aliquota per tutti, da 2,14 se la porti a 1,90 purtroppo non puoi fare delle differenziazioni perché noi, addirittura, volevamo fare tutt'altra cosa. Volevamo dire: coloro i quali hanno un reddito Isee basso, questo pacchetto di 500 mila euro, lo vogliamo distribuire solo ai più poveri, mentre i più ricchi continueranno a pagare 2,14. Non è stato possibile perché la legge non lo consente, sarebbe incostituzionale, poi no riflettuto su questa cosa, perché effettivamente, una legge che avesse previsto una cosa del genere, sarebbe stata del tutto incostituzionale perché in palese violazione con l'articolo 3 della carta costituzionale. Io ho chiuso, ma lo dico



veramente con lo spirito costruttivo. Se su una cosa del genere, che tra l'altro è temporanea, nulla toglie che noi possiamo modificarla fra due mesi, ci stiamo anticipando perché avevamo detto che volevamo farlo subito il bilancio, giustamente la legge non ce lo consente, stavamo aspettando questa legge, perché noi lo volevamo approvare entro il 30 marzo, non era uscita ancora, avevamo ancora che il Ministero avrebbe dovuto dirci come comportarci, ci siamo preparati, e siamo qui. Noi vogliamo arrivare nel più breve tempo possibile ad avere il bilancio, perché non riteniamo di voler ripercorre, ancora una volta, per questioni legate al governo nazionale, noi l'anno scorso abbiamo fatto il bilancio il mese di dicembre, non è mai successo nella storia d'Italia. Lo abbiamo fatto il 30 novembre. Allora questo non deve succedere. Se dovessimo essere nelle condizioni di modificare, noi andiamo a modificare, non ci sono problemi. Se ci sono dei margini per i quali praticamente noi possiamo muoverci, ci vogliamo muovere, perché no, è fuori discussione. Però la nostra politica è quella di dire quanti più servizi è possibile alla gente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi, prima dell'intervento, siccome io ho fatto un solo intervento, lei ne ha fatti già due, ne ha diritto solo a due e le faccio fare anche il terzo, però io vorrei completare il secondo.

FUORI MICROFRONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si fidi di me, ha diritto a due interventi, ma le faccio fare pure il terzo, perché è bello discutere, è bello confrontarci. Io volevo aggiungere alle tante cose giuste che ha detto il Sindaco. Noi, quest'anno, abbiamo preso un impegno solenne in Consiglio Comunale di non adeguarci alle proroghe del governo Renzi, in questo momento governa Renzi, ma di tutti i governi, perché tutti i governi hanno sempre prorogato la data in cui si poteva approvare il bilancio. Perché? Perché noi non vogliamo che il nostro mandato, la nostra amministrazione, il nostro anno vada avanti per spendere in dodicesimi, spendere in dodicesimi vuol dire



non amministrare, perché che significa spendere in dodicesimi? Vuol dire che tu non fai nessuna previsione, nel momento in cui approvi il bilancio a novembre, significa che tu vai a fare una previsione di spesa per l'anno in corso, e la fai a novembre, e cosa hai previsto? Una spesa di un mese? E nei nove mesi cosa hai speso, in dodicesimi? Allora ecco, nel momento in cui il Consigliere Agostino Casillo diceva riflettiamo, c'è la proroga fino a settembre, noi che facciamo, andiamo alla proroga fino a settembre, e poi da settembre prorogano a novembre, e noi che facciamo, lo stesso discorso degli anni precedenti, noi vogliamo un bilancio certo, vogliamo un bilancio nel quale oggi è 20 maggio, approviamo le tariffe, entro il 30, se ci riusciamo veniamo in Consiglio Comunale in cui approviamo il bilancio e noi per i prossimi sette mesi, ancorché il governo ha prorogato ulteriormente la data per l'approvazione del bilancio, noi saremo fra i pochissimi comuni in Italia che approvano il bilancio entro il 30 maggio. Io e Pietro Ferraro, insieme anche a Remigio Carbone, essendo commercialisti, ci siamo iscritti a un corso per Revisori dei conti, e in questo corso, si parlava proprio del bilancio, dell'approvazione del bilancio. Preferirei vederti ragioniere, ne approfitto per dire, iscriviti anche tu.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, ma te lo dico con il cuore, iscriviti anche tu ai corsi che organizza l'ordine dei Dottori commercialisti per quanto riguarda i Revisori dei conti perché sono molto interessanti. Di questo si parlava, del bilancio dell'anno scorso approvato dai Comuni a novembre, non ha senso. Tu sei uno che praticamente mastica la nostra stessa materia e converrai con noi che non ha proprio senso andare appresso alle proroghe. Allora, un'amministrazione che vuole essere tale, che vuole fare le scelte, perché le scelte le fai quando approvi il bilancio, perché il bilancio è l'argomento principe di ogni amministrazione, perché nel bilancio ci sta tutto, nel bilancio c'è l'entrata, nel bilancio c'è ogni voce di spesa, con il bilancio tu dici ai cittadini in che modo ti vuoi atteggiare nei loro confronti, in che



modo prendi i soldi e come li spendi, a quale voci dai più priorità a quale voci ne dai meno. Volevo ribadire quello che ha detto il Sindaco, questa è un'amministrazione che fino a questo momento, e ve lo faremo verificare con il prossimo bilancio, questa è un'amministrazione che ha fatto tanto, è un'amministrazione ha aggredito gli sprechi, aggredito. Guarda che non si è mai verificato, nella storia di questo paese, e ci sono i funzionari che ce ne possono dare atto, un'aggressione agli sprechi così come l'amministrazione Catapano. Non si è mai verificato. Però io credo, e sono d'accordo con il Sindaco su questo, che quando si fa qualcosa di buono, non è possibile che noi facciamo tutto sbagliato. Se poi noi ogni cosa che facciamo per principio è sbagliato, poi diventate non credibili agli occhi dell'opinione pubblica. Perché anche di fronte all'approvazione, io per esempio se fossi stato opposizione, venivo in Consiglio Comunale come ha fatto Salvatore Cozzolino, dice prendo atto, è il primo anno, è sperimentale, al 2,5 per mille è sperimentale andate avanti. Però ci date la disponibilità di modificarla in corso d'opera se ci rendiamo conto che ci sono gli spazi per poterla modificare? Da quest'altro lato ti incassavi un sì e si andava avanti. Però andare a dire: "si poteva fare questo" è tutta teoria, "si poteva fare la progressione delle imposte" io ti dico, ti sfido, come? Spiegami che tipo di progressione delle imposte potevi fare? Anzi, e se tu in questo momento mi dici, con equilibrio del bilancio alla mano, in che modo potevi fare la progressione, io come Presidente del Consiglio Comunale prendo impegno a fartela votare. Però mi devi dire dove vai a prendere le risorse, dove le vai a spalmare. Perché dire "si poteva fare la progressione delle imposte, si poteva guardare le fasce più deboli", tutte queste cose che sono demagogia... guarda, è un confronto politico, quindi mi consenti di dire... poi dopo ascolterò in silenzio quello che avrai da dire. Però ti sfido, in questo momento, davanti a un consesso civico a dirmi in che modo questa proposta si può modulare andando a realizzare quello che dicevi tu in teoria, nella pratica, mi impegno io come Nello De Lorenzo, Presidente del Consiglio Comunale a convincere anche il Sindaco a sospendere il Consiglio Comunale, e se è una proposta



convincente mi impegno io a convincere tutti i Consiglieri della maggioranza a far passare la tua proposta. Però, cortesemente, venite a fare in Consiglio Comunale delle proposte concrete, tolgo uno e metto uno. Qua, già oggi, risparmiamo 180 mila euro sulla prima casa, avevamo un gettito che era... applicando la Tasi comunque cono 180 mila euro in meno. Comunque la pressione fiscale non la aumentiamo, anzi, sulla Tarsu, vi preannunciamo che andremo a recuperare i 540 mila euro che buttavamo per pagare la Pubbliservizi, li restituiamo ai cittadini. E ti parla un ex Assessore al bilancio che quando ha governato con Ivan Casillo, non ha fatto applicare l'addizionale IRPEF eravamo fra i pochi Comuni in Italia a non averla applicata, guarda caso chi l'applicò? Il governo Antonio Agostino Ambrosio. Applicarono, poi, dopo tempo, l'addizionale IRPEF, ma noi siamo un Comune che per tradizione politica e per convinzione politica è un Comune che cerca sempre di diminuirle le tasse. perché noi ci crediamo. Però ci deve essere data l'opportunità, devono quadrare i conti altrimenti faccio una cosa demagogica. Adesso, in campagna elettorale era bello, la mettevamo al 2, prendevamo una valanga di tasse Sindaco, poi quando chiudevamo gli asili nidi, chiudevamo tutto, ma che facciamo la demagogia sulle spalle della gente? Allora proposte concrete, questo è quello che chiedo a tutti i Consiglieri comunali. Quando si viene in Consiglio Comunale venite a dire si può fare questo, anche come... no, si può fare questo. E come? Come non lo so. Va bene. Allora qua ognuno può dire la sua. Vi ringrazio. Parola al Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Ho ascoltato questi due interventi sia del Sindaco che del Presidente. Io senza toni polemici, anche se ho ascoltato delle parole che a volte, come al solito, vanno al di là del tema di cui stiamo parlando. Noi l'opposizione la facciamo senza i denti da fuori, senza ringhiare, noi la facciamo venendo qui a portare delle idee in maniera calma e soprattutto in maniera propositiva. Quindi, rispetto all'intervento del Sindaco che invece va e parla di tutto per poi non dire niente perché ci accusa di demagogia, si



pone sempre sul piedistallo dicendo che lui ha letto e noi non leggiamo. Noi facciamo il nostro ruolo di rappresentanti del popolo umilmente, facciamo il nostro compito, e veniamo qui in Consiglio Comunale sempre con delle proposte. Poi mi dispiace quando vengono dette anche delle cose che non rispecchiano la realtà, perché questo poi vorrei ascoltare, alla fine, faccio una domanda al ragioniere capo perché la legge prevede la possibilità della progressività su questa tassazione. Quindi, dopo se mi fa mettere a verbale che la legge non lo prevede, io ne prendo atto, poi lo ascolteremo perché mi pare di aver sentito che la legge non prevede. Poi magari lui è più esperto di me.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Dopo rileggiamo gli interventi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Per piacere però io non ho interrotto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Nessuno lo ha detto. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Quando poi c'è un'intolleranza ad ascoltare gli altri, questo ci dispiace, perché noi veramente abbiamo a cuore una cosa essenziale, riuscire a far gravare meno la tassazione sulle spalle dei cittadini. Poi siamo qui per ragionare sul come. E quando il Presidente del Consiglio ci esorta a fare delle proposte concrete, che noi facciamo sempre tra l'altro, quando in commissione bilancio, di cui fa parte il collega Antonio Borriello, che oggi purtroppo, come abbiamo già detto, non è qui con noi, lui ha chiesto esplicitamente, in quella sede, perché è nelle sedi istituzionali che bisogna

incidere, in quella sede ha chiesto: “cari signori, colleghi della maggioranza, alla presenza anche dell’Assessore, ma vogliamo ragionare su come fare, su come poter fare la progressività”? E lì si poteva fare, e allora per questo noi chiedevamo di intervenire in quella sede. Poi andando avanti ho ascoltato altre cose, altri voli pindarici, che l’amministrazione ha fatto tagli a destra e a sinistra, però, purtroppo, se questi tagli poi non si riverberano sui cittadini, se poi noi tagliamo qualcosina e non subito, quando ne abbiamo la possibilità, perché adesso c’è la possibilità di ribaltare queste economie di cui si parlava prima sui cittadini, rimane la politica per la politica, la struttura per la struttura. Allora quando si dice che siamo impossibilitati, io ho ascoltato anche l’indicazione che si faceva, o meglio, la riflessione che si faceva sui governi nazionali, noi abbiamo più volte ascoltato queste parole: faremo, stiamo studiando, vedremo se riusciremo. Noi stiamo aspettando, i cittadini aspettano.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Presidente per piacere io non interrotto, ho ascoltato umilmente dal mio posto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego continui, mi costringe ad intervenire un’altra volta, stai dicendo un sacco di fesserie non dette. Continui, prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Presidente, però se proprio da lei dobbiamo ascoltare dei determini così in questa sala, secondo me, non è giusto e non è rispettoso nei confronti di tutti e non soltanto di me, lo dico veramente senza polemiche, Presidente. Quindi quando si parlava di tagli, di consulenze ad esempio, il Sindaco mi sa che ha dimenticato di ricordare che tra i consulenti da lui nominati nel suo staff, ce ne è uno che è deputato a fare il censimento delle piante, cioè, in sostanza deve contare le piante che abbiamo a San Giuseppe e, a meno che noi non ci siamo accorti che abbiamo Villa Borghese di Roma, credo che quella sia da considerare una consulenza inutile. Oppure, ce n’è un



altra che deve vigilare all'applicazione del programma sulle opere pubbliche. Allora io mi chiedo, oggi non c'è Luigi Miranda, a questo punto ditemi voi, un Assessore che viene retribuito giustamente per la sua funzione, alle opere pubbliche cosa fa, se non vigila sull'applicazione del programma che ha proposto in campagna elettorale. E poi non voglio parlare, perché ogni volta si tira fuori la questione "siamo stati votati, non votati, un po' di più o meno". Le campagne elettorali devono finire il giorno, dopo le campagne elettorali i cittadini hanno deciso chi doveva amministrare, e adesso si aspettano che amministri. Allora questo richiamo sempre alle elezioni ai voti, la gente adesso giudicherà l'operato dell'amministrazione, come è giusto che sia. Allora, se oggi stiamo mettendo il massimo, e poi, dopo, anche su questo vorrei un chiarimento, perché dobbiamo spiegare bene come si fa ad andare oltre il 2,50, e queste sono le due domande che vorrei fare al nostro esperto Dirigente perché dobbiamo chiarirla bene come si fa, perché dato che il Sindaco dice che noi non leggiamo e non abbiamo studiato, allora ci sarà il Dirigente che ce lo spiegherà a tutti. Io spero vivamente che questi tagli di cui si parla, poi vengano ribaltati sui cittadini, perché guardate, se non li ribaltiamo sui cittadini, non ha senso, non ha senso veramente. Poi c'è un altro aspetto, mi diceva dove andare a tagliare, iniziamo a tagliare queste consulenze inutili, ad esempio. Poi ho sentito parlare perché, dato che a volte bisogna andare oltre l'ordine del giorno, per non entrare nel merito, ho sentito parlare anche di altre questioni. Ho sentito parlare della raccolta differenziata che a quanto ho capito, adesso siamo al 54 per cento, il Sindaco ha detto il 54, io ricordo che avevamo, come obiettivo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco non interrompa, per favore.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Avevamo obiettivo ben più alti in un anno. Come in un anno fu presentato il cronoprogramma di realizzazione dell'isola ecologica che doveva essere fatta già per dicembre scorso. Allora io dico noi siamo qua, è un'opera importantissima, noi siamo



qua per vedere, per dare il nostro contributo, oggi vogliamo parlare di questo ordine del giorno, poi avremo modo, abbiamo fatto anche un Consiglio monotematico su altri temi, sulla differenziata, sul capitolato d'appalto, insomma, abbiamo parlato di quelle questioni là. Oggi io chiedo sinceramente, a tutti i colleghi, di ragionare sul punto all'ordine del giorno, ovvero, sulla possibilità di non approvare l'aliquota massima e di rinviare l'approvazione del regolamento, perché è possibile prevedere una progressività, gli altri comuni lo stanno facendo, ad esempio il Comune di Milano prevedrà la progressività, adesso che l'approveranno, hanno già studiato come fare, quindi io chiedo che venga rinviata l'approvazione, abbiamo tempo, mettiamoci a stretto giro, convocare subito una nuova commissione bilancio, e lì, in quella sede, fare quello che deve fare la politica, cioè confrontarsi, mettere al tavolo le idee su come fare e prevedere una progressività per le spese. Perché il risultato è questo, che oggi verrà approvata l'aliquota massima, e questo avrà un effetto sulla vita dei cittadini e andremo ad avere, come sempre è successo in questo paese, che le aliquote le abbiamo avute sempre al massimo. E non parlo solo di questa amministrazione, e avere poi in cambio dei servizi che non sono ai livelli che un paese dovrebbe avere, un paese come il nostro dovrebbe avere. Allora io non voglio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere altri due minuti, li gestisca bene.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Grazie per il suggerimento. Io non voglio andare a fare una polemica su altri temi, andare a controbattere alle accuse di demagogia o di altro tipo che ci sono state mosse, no, io vorrei che oggi insieme all'Assessore al bilancio, insieme al responsabile del servizio finanziario, si ponesse in essere un ragionamento serio sulla tassazione e sulla possibilità di renderla progressiva. Poi ribadisco la mia proposta di rinviare e di convocare subito, anche per domani, una commissione bilancio all'interno della quale con carte alla mano, numeri alla mano, decidere su come approvare la progressività. Perché? Io ho ascoltato più volte queste parole "non



avevamo scelta, dobbiamo essere prudenti”. Io, invece, credo che oggi noi dobbiamo avere il coraggio di prevedere una riduzione delle imposte per i cittadini. Allora io concludo chiedendo al responsabile del servizio nuovamente le due domande fatte in premessa, ovvero: se la legge consente di applicare una progressività rispetto alla tassazione di cui stiamo parlando oggi, e se, soprattutto, oggi è possibile prevedere anche una riduzione della tassazione. Invito veramente anche il Sindaco, il Presidente e tutti i colleghi a concentrarci su questo, a lasciare da parte le accuse di demagogia, le accuse di non conoscenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi dispiace, ha finito il tempo. Concluda cortesemente.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Concludo, lei lo sa Presidente, io sono sempre rispettoso del contingentamento dei tempi e cerco anche di essere sempre anche rispettoso dell’ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sicuramente.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Quindi io concludo, e spero vivamente che si possa arrivare ad una soluzione condivisa per il bene della cittadinanza, perché è solo questo quello che noi oggi abbiamo a cuore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Mi riprendo la parola “fesserie”. Perché è stato l’istinto, non volevo dire fesserie.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, volevo dire che invece di fesserie, lei ha detto cose non vere. Lei ha riportato cose non vere che noi avremmo detto quando noi non le abbiamo dette. Però, ad ogni buon conto, io la ringrazio per i tanti assist che ha



fatto al mio Sindaco il quale, sicuramente, punto per punto, ribadirà sul tuo intervento. Io volevo fare un intervento anche io però, penso che il Sindaco riuscirà a concludere tutti gli aspetti di questa tematica. Una sola cosa mi preme farla, dire che noi non andiamo mai fuori tema quando si parla di tasse, perché quando tu parli di una tassa, la tassa investe i servizi, investe le tasche di tutti noi, quindi, sulla tassa ti puoi allargare, è un argomento che non è mai in un regime, in uno steccato. Sulla tassa si può parlare di tutto così come ha fatto prima. Parola al Sindaco Vincenzo Catapano.

SINDACO: Grazie Presidente. Io cerco sempre di seguire i tuoi consigli, Presidente, però, sinceramente parlando, gli interventi del Consigliere Casillo sono forieri poi, di successivi interventi da parte mia che modificano nel tono e anche, sinceramente, nella sostanza. Io sono contento quando interviene il Consigliere Casillo perché spesso ho qualche modo di confrontarmi con gli altri Consiglieri Comunali e pure con gli Assessori. E quando gli Assessori si lasciano prendere dal modo dolce ed elegante in cui si pone, soporifero oserei dire io, nel modo in cui si pone il Consigliere Casillo, poi io rappresento loro puntualmente, invece, della pericolosità, sotto il profilo politico sia ben chiaro, della pericolosità dei concetti espressi. Allora, che valga il vero, Presidente, io non posso sottrarmi da alcun tipo di considerazione, soprattutto quando devo sentire il Consigliere Casillo che dice che io parlo e non dico niente, non solo sulle tasse, Presidente, forse questo è uno dei pochi pregi che abbiamo insieme a tanti miliardi di difetti che ci accompagnano, ma quando parliamo siamo consapevoli della lingua che usiamo e anche dei concetti che esprimiamo. Il Consigliere Casillo, mi dispiace perché questa cosa vorrei tanto che lui la ascoltasse ma lui la sa, perché è la sua radice, il Consigliere Casillo ha fatto un intervento da manuale comunista dando ragione a me quando dico io a voi quello che effettivamente ripeto qui. Il Consigliere Casillo, vedete che gratta, gratta è verde ma poi dentro è come l'anguria, è rosso. Ha fatto un intervento da manuale comunista

perché io vi ripeto tutte le sue parole: “Intolleranza ad ascoltare, idee da proporre, politica per politica, struttura da struttura, al massimo noi siamo qua”. Sembrava un intervento nel comintern russo del 1974. questi tipi di concetti, a questa città, non appartengono, ve lo dico io, cari Consiglieri Comunali, ma voi avete ascoltato il concetto espresso dal Consigliere Casillo, cari Consiglieri della maggioranza? Il non concetto espresso dal Consigliere Casillo, mi correggo. Perché questo atteggiamento da manuale da comunista, ammantato non solo da una molteplicità di menzogne e anche, consentitemelo, da una saccenza politica che non so da quale motivazione possa trovare fondamento, è un concetto pericolosissimo. Perché se un Consigliere, distraendosi, intende a tacciare il Sindaco che è intervenuto poco anzi come un soggetto che non dice nulla, è chiaro che poi non riesce a riferire a questo consesso civico il concetto così come espresso precedentemente dall’interlocutore che nel caso di specie, umilmente sono io. Io ho parlato di impossibilità della stratificazione della tassa, sulla Tarsu. Ma il Consigliere Casillo era distratto e non se ne è accorto. Poi mi ha tacciato ovviamente, di non aver fatto un intervento quadrato, bene ha fatto, bene hai fatto tu a chiarire che quando si parla di tasse si può parlare di tutto, perché la tassa agisce sul tessuto sociale della città, è fuori discussione che si deve parlare di tutto, ma non solo. Era distratto accusando, invece, sembrava quasi Narciso, politicamente parlando, il quale innamorandosi di un soggetto visto nello specchio d’acqua, alla fine che era se stesso, annegò perché troppo preso da quella immagine che lui riteneva essere la più celestiale possibile. Consigliere Casillo, per cortesia, ci dia concretezze, ci porti qui delle cose concrete. Quando dice: “noi siamo qua” come se stesse nel comintern russo ci dica a fare che cosa, per cortesia. Ci indichi le spese inutili da tagliare, ci dica come dobbiamo fare determinate cose, e poi noi che siamo maggioranza le valutiamo con umiltà. Per cortesia, smettiamola di dire: “l’isola ecologica non è stata fatta entro dicembre 2013”, perché poi, a questo punto, comprendo perfettamente per quale motivazione, e ripeto ancora, poi devo tornare su quelli che sono i concetti che tanto odia il Consigliere Casillo, le motivazioni per le



quali il popolo sangiuseppese ha fatto delle scelte. Ma, viva Iddio, abbiamo detto o non abbiamo detto che tutti i comuni, siete andati o non siete andati a questo corso dove tutti deprecavano il fatto che il Consiglio Comunale avesse approvato il bilancio tutti i Consigli Comunali il mese di novembre? Allora dico, ma senza un Consiglio Comunale, si poteva per caso finanziare la realizzazione dell'isola ecologica ove mai fosse stato qui al mio posto, il Consigliere Casillo, avrebbe avuto altre strade? Perché poi, a questo punto, è qui che viene il narciso politico, ma caro Consigliere, tu ami troppo te stesso, al punto di pensare, di poter scavalcare addirittura la legge nazionale del governo. Se stavi tu la facevi prima. Allora dico smettiamola, per cortesia, quando si dice noi siamo qui. Dobbiamo spogliarci di queste interventi, per cortesia, ampollati, soporiferi e ampollati politicamente. Bisogna portare qui delle concretezze, noi abbiamo bisogno di consigli, noi vogliamo i consigli. Possiamo fare degli errori, per l'amor di Dio, in politica si fanno gli errori, ma chi è che non li fa, chi non opera non sbaglia. Noi vogliamo consigli concreti, non è che poi si esce fuori e si dice: "hai visto non hanno fatto l'isola ecologica". L'isola ecologica la faremo, è in gara d'appalto. Per noi è già fatta perché la gara d'appalto sta lì. Verrà, alla sua, ovviamente. E una volta che ci troviamo lo dico, avevamo fatto un mutuo per 200 mila euro oltre ad averne avuto un finanziamento di 297 mila euro, lei sta registrando, l'Assessore mi ha detto, ancora una volta, che abbiamo avuto un altro finanziamento. Quindi quella capacità di indebitamento di 200 mila euro che il Comune aveva messo, caro ragioniere, rientra, vedo che tu sorridi bello e gioioso, rientra perché abbiamo avuto un altro finanziamento, e l'isola ecologica non l'abbiamo pagata. Sta alla SUA, perché noi le gare le facciamo alla SUA, non le facciamo qui, le gare dopo un certo importo vanno al Prefetto, non le facciamo, quindi, ci dite per cortesia quale consiglio ci date, noi vogliamo adottarlo. Quando poi la distrazione ti fa fare interventi sconclusionati, disarticolati, soporiferi, ampollati, tipici del manuale comunista come dicevo, appunto, di pochi anni fa che la storia ha spazzato via definitivamente, e si taccia di voli pindarici quando, invece, nei propri ragionamento



si evidenziano dei voli pindarici macroscopici, andiamo un secondo a tutelare poi pure delle persone che sono delle professionalità. Perché poi si sfora nella cattiveria politica. Abbiamo parlato di due consulenze perché, giustamente, a questo Sindaco, non potendo tacciare questo Sindaco del fatto che ha nominato dei consulenti che è bene ripetere, è la metà dei consulenti nominati dell'ultimo Sindaco, perché la legge consente a questo Sindaco di nominare la metà dei consulenti nominati dell'ultimo Sindaco, è così, Segretario? Ha detto di sì, verbalizzato. Vice Segretario, è così? Non perché il Segretario... è più che sufficiente. La legge dice metà, quindi, sgomberiamo pure il campo da questa politica che è diffamatoria, calunniosa, comunista. Perché quella era la grande capacità di quelle famose sezioni che erano articolate in ogni paese dell'Italia, era la calunnia, il venticello caldo della calunnia, che qua non si porta più, in questo paese il comunismo è rimasto sempre fuori, è rimasto a San Leonardo, al quadrivio al Pianillo. Il comunismo non ha mai attecchito ai sangiuseppesi per un motivo molto semplice, perché i sangiuseppesi sono operativi, perché ragionano con il proprio cervello, perché i sangiuseppesi costruiscono, non demoliscono, quella è la verità. E quando si fanno questi interventi, vi rendete conto di qual è il tenore? Allora parliamo dei due consulenti che sono stati indicati. La legge non ti consente di poter operare, vedi De Magistris con il fratello, non è il caso nostro ovviamente, perché abbiamo ben altra cultura. Che cosa si fa, se vi è un professionista che brilla lo metti al minimo pur di poter avere la sua professionalità perché c'è gente che viene qui a lavorare e se ne va alle 8, alle 9 di sera perché sta lavorando su cento progetti, che noi abbiamo avuto finanziati, altrimenti questi finanziamenti da dove uscivano, scendevano dal cielo? O scendevano con l'ufficio tecnico che ci avevano lasciato un anno e quattro mesi fa? C'è gente che se viene oggi da fuori ed entra nell'ufficio tecnico non riconosce nemmeno più i soggetti perché sono arrivati nel frattempo i Fortunato, sono arrivati i Rega, perché sono arrivati i Terracciano, perché sono arrivati e stanno arrivando tutti giovani, abbiamo detto ad alcuni Dirigenti che non avevamo più bisogno del loro aiuto. Allora



vogliamo parlare? Ma per caso stiamo parlando dell'agronomo, del consulente di questo Sindaco, e facciamo una battuta sulla professionalità offendendolo e offendendo anche la famiglia a cui appartiene, del soggetto che deve contare le piante. Questo "grillismo" a noi non appartiene, questo "grillismo" rosso io non lo voglio in questa aula consiliare, stiamo parlando di una persona, che contare le piante. Le piante le conti da, ma come ti permetti, contare le piante, è un agronomo, è un professionista che sta tutelando il verde, che sta coordinando anche gli operai, tra l'altro in una maniera mediata con il funzionario, perché non lo può fare, ha raccolto oltre... ha avuto in donazione dalla Guardia Forestale oltre 180 piante che saranno piantate e le stanno piantando nelle scuole e nella città, ma quale contare le piante, ma come vi permettete di offendere delle professionalità, dei sacrifici di una persona che si è portata umilmente al compimento degli studi con i sacrifici della sua famiglia alle spalle. Di un soggetto che ha dimostrato veramente quanto vale nella sua vita senza apporto di nessuno, queste cose non le consentiamo in questa aula consiliare. Contiamo le piante, che dobbiamo contare i piccioni, facciamo Totò, dobbiamo contare i piccioni, prendi a questo. Ma stiamo scherzando? È un professionista serio che sta facendo tanto per la città. Le scuole, le Direttrici Didattiche le hanno come punto di riferimento, e tra l'altro, al di là del sarcasmo e delle offese personali, io vi invito a parlare con l'agronomo ai soggetti che sono interessati, parlateci, sotto il profilo, anche, della sua preparazione, è preparato, segue con passione, ci sta facendo, ci consente di poter togliere anche tante energie e di metterle su un campo che è più necessario, come la progettualità, altrimenti cosa fai? È facile parlare, governare è un'altra cosa, è facile parlare ma governare è tutta altra cosa. Altrimenti devi prendere a Fortunato e Basile e devi chiedere al Dirigente che lo sposti su un determinato argomento, ma non è così che funziona. Perché governare è ben altra cosa. Allora le campagne elettorali devono finire, ma devono finire pure le calunnie. Bisogna dire le cose come stanno perché le consulenze non sono delle consulenze di favore, consulenze clientelari. Perché Luigi Acquaviva è lì e ve lo può dire se



effettivamente mi sono permesso, anche in questo frangente, in questa campagna elettorale solo di compulsarlo, ci facciamo un sacco di risate, battute, scherziamo. Lo ricandiderete voi la prossima volta, e lo rinomineremo ancora noi dopo aver vinto ancora una volta, ma non si discute proprio. Noi politicamente non lo votiamo nelle nostre liste, noi lo vogliamo come consulente fedele, non lo vogliamo come candidato, non ci interessa come candidato, la politica non ci interessa sull'argomento del verde, sull'argomento della raccolta differenziata, sull'argomento dell'ufficio tecnico. L'ufficio tecnico aveva necessità di tante energie perché eravamo indietro anni luce, l'ultimo progetto approvato risale a Yellowstone, risale all'epoca, quando è l'ultimo progetto approvato? Non si sa, non pervenuto mi dice l'Assessore, non pervenuto. Allora, invece di essere felici su queste cose. Io posso comprendere che ci sono degli aspetti politici di evidenziare le negatività di una maggioranza, è giusto che l'opposizione faccia questo, è naturale, è fisiologico. Ma su certe cose non bisogna scadere, bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, se per voi esiste. Bisogna dire le cose vere. Questa è la verità, bisogna essere onesti e rispettosi della gente che ha studiato, che si è sacrificata e che ha portato a compimento gli studi con umiltà. Bisogna essere rispettosi e non arroganti o saccenti politicamente parlando. Noi siamo qua, qualcuno di voi ha compreso quale è il senso del contributo del Consigliere Casillo se non quello di aver detto: ci vediamo alla prossima commissione e stabiliamo come... avete, per caso, recepito qualcosa altro? Sinceramente, perché noi ne parliamo quando stiamo da soli. Io non le recepisco. Allora dico, se l'obbiettivo è quello di dare un contributo, lo ripeto, noi stiamo qua, lo vogliamo, assolutamente, non siamo chiusi a riccio, siamo disponibili a fare qualsiasi tipo di ragionamento. Certo, se poi il Consigliere si distrae a tal punto da riferire che siamo arrivati al 54 per cento, l'ho detto già, era l'anno scorso che stavamo al 54 per cento. A me, guarda, mi dà quasi l'impressione che si prepari bene il primo intervento, poi sulle successive modifiche, come se avesse imparato il compitino sulle modifiche non va forte, cade. Il Consigliere Casillo mi cade sull'intervento



successivo. Allora se si ferma al primo andiamo d'accordo perché al secondo ripete gli stessi concetti precedentemente elaborati e non va bene. Si distrae poi sull'intervento, perché preoccupato per l'intervento che deve fare successivamente, non ascolta, Presidente. Il 54 per cento è l'anno scorso. Da quello che Luigi Acquaviva ci riferisce, stiamo recuperando un punto in più. Ovviamente a maggio se esce il numero è perché a maggio ci sono le comunioni, perché a maggio si fa meno indifferenziato, dati tecnici che Luigi Acquaviva conosce benissimo. Allora dico, ma quando effettivamente io voglio partecipare alla crescita della mia città al di là della distinzione dei colori politici e al di là di quella che può essere una differenziazione nelle idee e nei pensieri ma si attacca un professionista che fa l'agronomo, oppure, caro Assessore, subito arrivato in tempo, si attacca un soggetto che è nominato da me come consulente perché vigila sulle opere del programma, sulle opere pubbliche, vigila sull'attuazione del programma delle opere pubbliche. Ma qualcuno, per caso sa, al di là nel manuale comunista di cui ho parlato prima che, credetemi, non è assolutamente il caso di questo Consigliere Comunale ma che era pervaso di cattiveria, tanto è che la storia lo ha decretato, e che cattiveria, ma qualcuno per caso ha affrontato il ragionamento della progettualità che per poterla realizzare spesso ci ha visti fare le 11 di sera? Quante volte vi siete ritirati alle 11 di sera? Quante volte mi hai detto: non ce la faccio più? Quante volte mi hai detto: mi stai facendo abbandonare il mio lavoro? Quante volte hai imprecato e hai detto: ma chi te lo ha detto di farmi Assessore? E questo merita o non merita la considerazione di alcuni "professoncelli" che girando per le strade della città ammantati di quella arroganza di cui parlavo prima, tacciano a destra e sinistra di incapacità gli amministratori. Ma di quale incapacità parliamo? Ma quale incapacità? Qua c'è passione altro che incapacità. Viva Iddio, i sangiuseppesi hanno visto bene, perché ove mai avessero visto in modo diverso, e nell'uno e nell'altro, saremmo andati veramente nel baratro. Io dico, caro Presidente del Consiglio, che sotto il profilo della valutazione dei soggetti personali, invito questa Presidenza del Consiglio Comunale, ai sensi del



regolamento, a frenare considerazioni che vadano sul personale. Mi sono offeso molto sulla questione della conta delle piante. È offensiva, e non lo consento a nessuno. Allora, caro ragioniere, ripetiamo il concetto, noi in questo momento stiamo elaborando un'aliquota, punto. È un'aliquota che ci dà lo stesso introito di quello che abbiamo avuto l'anno scorso. Se non una detrazione di 183 mila euro inferiore a quella dell'anno scorso. Questo è stato perché avevamo fatto dei calcoli rispetto a vecchie tasse con nuove tasse, non parliamo dell'ex Tarsu, dove abbiamo già detto che la raccolta differenziata ci consentirà di abbassare sulle attività, sulle case private, l'aliquota. Allora dico, è questo il ragionamento o non è questo il ragionamento? Perfetto. Per cui su questo tipo di ragionamento noi aspettiamo che qualche proposta migliore di quella che tecnicamente è emersa in questa sede, possa arrivare agli uffici di ragioneria. Ove mai dovesse arrivare una proposta tecnica.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco ultimi 30 secondi.

SINDACO: Grazie. Noi la valutiamo politicamente, mi sembra anche giusto. Ma la vogliamo essere spiegata. In questo Consiglio Comunale se avessero dato a me l'opportunità all'opposizione di dire questa cosa, io l'avrei detta qui, guardate, potete fare così e così. Perché scusatemi, noi siamo andati, ed ho chiuso, noi siamo andati a controllare le percentuali su tutte, come tu ci hai dato, le attività e oltre a quelle abitazioni private sulla Tarsu? Sappiamo quanto pagano le strutture ospedaliere, quanto pagano i bar, o no? 6.91, 9.61, le ho imparate a memoria, è chiaro. Perché altrimenti dopo tu fai brutte figure se vieni qua e non sai tutto questo, si fanno brutte figure, quello è il problema. Poi si parla e si parla a vuoto, bisogna sapere le cose, studiarle e lo ripeto, bisogna studiarle perché se poi non si studia si viene qui e si parla di aria fritta. Quello è il ragionamento, se c'è la possibilità di poter fare, non modificando il risultato, la stessa medesima cosa e ci viene proposta questa cosa, noi saremo bravi, tutti saremo bravi, diremo bravi a Voce Nueva e al Partito Democratico, diremo che questa è una proposta che ci ha fatto il Partito Democratico,



quella di scaglionare e noi condividiamo, non ce ne eravamo accorti, la perfezione non esiste, Presidente, lo dico anche politicamente ai Consiglieri Comunali. Se viene una proposta intelligente, ma perché non ce la dobbiamo prendere? Scusate. Ma secondo voi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco.

SINDACO: Ho chiuso. Per i ragionamenti che abbiamo fatto secondo voi vi pare giusto che un umile dimora, o il proprietario di un umile dimora, possa pagare lo stesso delle famose ville mastodontiche? Non mi sembra giusto. Io vi chiedo scusa e grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie dell'intervento. La parola al Consigliere Francesco Santorelli.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Io intervengo solo perché più volte chiamato in causa come Presidente della commissione. A dire la verità noi chiamati dell'Assessore per la commissione che avevamo una scadenza molto grossa, e forse siamo uno dei comuni che sapranno cosa fare per quanto riguarda la Tasi. Quindi ci siamo visti e alla presenza del Consigliere Borriello il quale ha detto che il tempo era poco e breve e quindi non è voluto entrare proprio nell'argomento, per essere chiari. Credo che abbiamo una bella commissione dove abbiamo due commercialisti e un avvocato, è una commissione che funziona e funziona tanto, è la commissione che produce di più come regolamenti, è la commissione che su delega del Dottore Raffaele Franzese, è andato a spulciare tutti i residui di mutuo che avevamo, e si parla di una cifra grossa, è una commissione che è entrata nell'argomento e pure noi sappiamo quello che paga la clinica, quello che non paga la clinica, quante pizzerie abbiamo, perché ci siamo veramente imperati a memoria questo bilancio. Dopo voglio che il ragioniere, come ci ha convinto nella commissione, convinca anche il Consigliere Casillo per quanto



riguarda questa aliquota al 2,5 per cento. Perché parlando con il ragioniere, ci ha detto che tante volte non era possibile perché c'erano delle tariffe fisse ed insieme all'Assessore Ferraro, noi abbiamo detto sì a questa cosa perché ci siamo convinti veramente. Dispiace che Il Consigliere Borriello non ha partecipato di fatto alla commissione perché sapendo l'urgenza ha detto non voglio entrare proprio. Però ci siamo anche detti che, se nel tempo potevamo cambiare questa tariffa, ha preso impegno il Sindaco, ha preso impegno l'Assessore Ferraro con il ragioniere che questa tariffa poteva essere cambiata nel corso del tempo. Quindi, credo che la commissione ha dato parere favorevole ma convinti veramente di questa cosa, perché poi quando si sente dire 80 euro di risparmio da parte del Governo, credo che, con l'uscita della Pubbliservizi, credo che i cittadini sangiuseppesi che ne hanno veramente bisogno, anche non è uscita, ma uscirà perché ne abbiamo discusso anche in commissione, e credo che dopo possa parlare anche il ragioniere e l'Assessore Pietro Ferraro, poi noi avremmo la possibilità di ridurre, un calcolo che ci siamo fatti, 50 - 60 euro in meno a famiglia. Però, purtroppo, devo dire che ancora una volta, dai calcoli che avevamo fatto, non è possibile perché se si applicano le tariffe, vanno applicate per quelle che può pagare il 50 euro e per quello che non può pagare. Perciò noi abbiamo preso un impegno preciso come commissione, e prego i membri della commissione di confermare, che di questa cosa si poteva benissimo riprenderla e ridurla nei tempi quando noi avevamo più possibilità di entrate. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi. Consigliere Casillo è il quarto intervento. Ti prego tempi europei.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Grazie Vice Presidente. Sarò europeo, anche perché noi ci crediamo nell'Europa, quindi, non sarò lungo. A me preme soltanto sottolineare un aspetto, cioè, la nostra esortazione al ragionamento sul tema, sulle possibilità di ridurre la tassazione, non è



stata colta perché ho sentito il Sindaco di accusarmi di aver calunniato, di aver fatto un intervento diffamatorio, di essere stato arrogante.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, restiamo nell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Mi ha accusato di incapacità. Bene, è proprio questa la dialettica, la politica che poi allontana i cittadini dalla politica, ahì noi. Perché io sfido a trovare nel mio intervento, che è lì a verbale ed è tutto registrato, quali calunnie sono state mosse dalla mia persona, e da chi sono mosse, quali diffamazioni sono state lette nel mio intervento?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Abbiamo parlato di consulenze inutili, assolutamente. Sono stato accusato di aver diffamato la famiglia, di aver detto delle parole contro le persone.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere è sempre il quarto intervento, ti prego di restare nell'ordine del giorno e brevemente. Grazie.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Come diceva prima anche il Presidente del Consiglio, quando si parla di tassa, si parla di tutto, ed anche io ho la possibilità di parlare di tutto. Penso di essere uguale a tutti gli altri Consiglieri qui dentro. Anzi è così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Solo due interventi, stiamo facendo uno strappo alla regola, quindi ti prego di essere breve.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Penso che anche altri hanno fatto più interventi e su questi temi possiamo essere un

pochettino più flessibili. Anche perché noi abbiamo parlato di consulenze inutili, non abbiamo offeso nessuno, possiamo prendere anche l'esperto più importante che c'è sulla faccia della terra, ma serve realmente al Comune fare il censimento delle aree verdi? Se ne abbiamo. Serve? Serve avere un supervisore all'applicazione delle opere pubbliche? Questo è il ragionamento. Chi ha mai parlato delle persone, chi mette mai in dubbio, qua parliamo della politica, io so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere ancora un minuto.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Io so che c'è ancora chi vuole portare la politica nella zuffa, vuole portare la politica nell'aggressione personale, nell'accusare l'altro di non essere, come ho detto di essere demagogo, il “grillista” di turno. A noi tutte queste accuse ci scivolano addosso, caro Sindaco, perché noi riteniamo di tenere dalla nostra le forze delle idee, e l'idea è quella che bisogna ridurre la tassazione per i cittadini, punto. Poi tutto il resto non ci interessa, tutte queste accuse non ci interessano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere, sono finiti i tre minuti.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Chiudo veramente, Vice Presidente, chiudo veramente con l'esortazione all'Assessore e al responsabilmente di dirci, di fare un intervento e dire come effettivamente può avvenire un incremento ancora oltre il 2,50, perché è stato detto che non è l'aliquota massa. Vorrei che fosse messo a verbale una vostra riflessione su questo punto, e soprattutto, se è possibile fare una progressività, perché a noi ci risulta di sì. La nostra proposta è questa, ridurre al minimo, almeno del 50 per cento, perché mi è stato detto di non fare proposte concrete, almeno del 30 per cento sulle fasce quelle più deboli e, poi, progressivamente passare almeno al 20 e al 10 per altri due scagioni di fasce. Questa è la nostra proposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Ripeto, parlo ogni volta che parla il Consigliere, perché siete andati fuori regolamento. Quindi da questo momento ho diritto anche io ai miei tre minuti perché sono anche Consigliere Comunale, questo giusto per ricordarvelo. Riteniamo, ancora una volta, si coglie l'occasione per sottolineare che un'ulteriore opportunità data al Consigliere Casillo non è stata sfruttata, non è stato colto il senso del nostro intervento, non lo abbiamo colto il senso del nostro intervento. Quando si fa ironia dicendo che un consulente nominato dal Sindaco è lì per contare le piante, sta a significare che è un'offesa, non solo a tutti i sacrifici che quel soggetto ha fatto e al soggetto stesso, ma anche a tutti gli sforzi della famiglia a cui appartiene, perché è ironia che va sulla persona e non è consentita a nessuno. Sul censimento delle piante il Consigliere forse, proprio perché non ha mai amministrato, non sa che ci sono delle motivazioni per la consulenza scritta nel provvedimento, ma è fuori discussione che non puoi scrivere tutte le motivazioni di quello che deve fare il consulente ma, forse, il Consigliere non sa neanche dov'è il Belvedere, e ha dimenticato che noi al Belvedere abbiamo rimosso non so quanti camion di erba, erbacce, piante che non sapevamo quali dovevamo abbattere e quali no, non solo questo. Sul parco Vesuvio, sul sentiero, su tutta quella che era uno stato di incuria in questa città, soprattutto sul verde. Ma come, dico, ma una cosa del genere, una nomina del genere non avrebbe dovuto far gioire proprio le sinistre che sono praticamente i soggetti politici che sono così attenti all'ecologia e al verde? Viva Iddio, io non sto comprendendo più nulla. Parliamo del soggetto poi che deve sovrintendere sulle opere pubbliche. Io ripeto, Presidente, dopo il primo intervento non si prende più. Allora il soggetto è... praticamente, qualunque soggetto viene nominato è lì, ma fa anche ben altro. Dà un aiuto, dà un supporto di consulenza sui progetti, su tante altre cose, perché ne abbiamo bisogno perché i progetti sono troppi, le idee, siamo qui per dare idee, per la terza volta, Presidente del Consiglio



Comunale, io dico a questo consenso civico quali idee e come realizzare queste idee. Perché se queste idee partono praticamente da un ragionamento come quello che io ho poc'anzi ascoltato, non sono idee, ripeto e rinnovo il concetto, queste non sono idee. Calunnie e diffamazioni, effettivamente, perdonatemi, offendere così dei soggetti, non è mettere in atto un atteggiamento di calunnia politica? Non è offendere un soggetto che è qui come consulente? Allora questo è il problema. Noi lo abbiamo colto il senso dell'intervento del Consigliere Casillo, abbiamo capito e compreso che effettivamente è felice se in questa città non viene realizzato nulla, questa è la verità. Abbiamo compreso che è felice se qui non si realizzi nulla, punto. Allora hai voglia di dire, le consulenze sono la metà del 2009, la metà delle consulenze di questo Comune sono la metà delle consulenze del 2009. Poi, vuole tagliare le consulenze, vuole tagliare altre consulenze, ma questo tocca a un Sindaco, con tutto il rispetto, è una scelta che deve fare il Sindaco, una scelta che deve fare oculata, è fuori discussione. E noi riteniamo di averla fatta oculata, di aver investito delle persone estranee, terze estranee, abbiamo investito le persone sulle proprie capacità, abbiamo investito su persone che sono a dirigere l'ufficio tecnico, a dirigere il Comando dei vigili Urbani, a dirigere, a dare dei consigli sulla raccolta differenziata, sulle opere pubbliche. Questo è quello che noi abbiamo fatto, non abbiamo messo delle persone...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un altro minuto.

SINDACO: ...per motivi elettorali. Io questo vorrei far comprendere, non abbiamo alcun tipo di interesse sotto questo punto di vista. Noi riteniamo che alla fine di questa avventura che durerà 5 anni, ci si ripresenta al popolo, ed il popolo ti dice se hai lavorato bene o non hai lavorato bene. Al posto nostro altri avrebbero fatto ben altra cosa, ma a noi non interessa, noi facciamo quello che ci sentiamo di fare, in piena conoscenza, lo facciamo con passione e lo facciamo praticamente con dedizione. Poi, certamente, se si vuole riportare l'atteggiamento di questo Sindaco che ha nominato 5 consulenti, tutti qualificati, a quello di vecchi politici, come



Bassolino che delle consulenze ne fece il suo leitmotiv politico, embè, allora è tutto altro, voglio dire, non sono Bassolino e non lo sarò mai, non sono comunista e non lo sarò mai. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Ferraro. Premetto al Consigliere Casillo e al Sindaco che non gli darò più parola su questo capo all'ordine del giorno. Se vuole, Consigliere Casillo e il Sindaco, fare un altro intervento lo farà in sede di dichiarazione di voto. Grazie. Prego Assessore.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Su questo capo l'ordine del giorno, perché ha fatto già quattro interventi.

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Volevo soltanto concludere e precisare ai Consiglieri Comunali che noi abbiamo due punti all'ordine del giorno. Questo praticamente era solo il regolamento, poi tutto il discorso sull'aliquota, sarebbe stato quello del punto successivo, però era soltanto per fare una precisazione, quindi, penso che abbiamo sviscerato nell'insieme, l'intero argomento. Ritornando alla domanda specifica che faceva il Consigliere Casillo, l'aliquota del 2,5 può essere superata per il 2014 con un altro 0, 80, quindi non rappresentava l'aliquota massima. Quindi noi abbiamo applicato il 2,5, però io facevo la riflessione iniziale che dicevo prima. Noi dobbiamo coprire una spesa che è di 1.380.000 euro. Abbiamo fatto dei calcoli, delle previsioni, considerando che l'aliquota sulla prima casa è 4 per mille e applicando il 2,5, già la matematica ci fa capire che avremo un gettito inferiore rispetto a quello previsto sull'abitazione principale. Di fatto abbiamo già individuato una riduzione di spese, perché la differenza di 180 mila euro, andranno a essere coperti con un taglio delle spese del bilancio. Quindi di fatto questa amministrazione ha fatto già una prima scelta che va in proposizione di una riduzione del carico fiscale, mi sembra logico. Io penso che il sogno di ogni amministrazione sicuramente è quello di fare la



riduzione delle imposte, non troverai nessuna amministrazione che non voglia fare questo. Figurati se noi avevamo la possibilità in fase di previsione, bilancio che sta ancora in evoluzione ma che comunque ci ha dato già valori certi e l'applicazione della Tasi parte da un valore certo, dal fatto di dover sostituire in bilancio una voce che non ci sarà più. Quindi invito il Consiglio ad approvare il regolamento e le aliquote predisposte. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo, il Segretario si è allontanato.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE PIETRO FERRARO: La progressività è prevista, è possibile farla. Però progressività significa riduzione di entrata. È sempre lo stesso discorso, Consigliere Casillo.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Non lo abbiamo mai detto che non era previsto, penso che nessuno di noi lo abbia detto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consiglieri, si procede alla votazione. Prego Segretario.

Alle ore 13.23 Il Segretario pone in votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI



7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il regolamento viene approvato con 13 sì ed un solo no. Passiamo al sesto capo all'ordine del giorno.



PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE ALIQUOTE I.U.C. E TASI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona sempre l'Assessore Pietro Ferraro.
La parola all'Assessore.

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Avevo fatto già la premessa iniziale. Tecnicamente, su questo punto all'ordine del giorno, abbiamo già abbondantemente discusso perché viene applicata la tariffa del 2, 5. Non penso che ci sia ulteriore discussione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi, passiamo direttamente all'approvazione.

ASSESSORE PIETRO FERRARO: Volevo soltanto precisare che sulle seconde case è zero, noi pagheremo esclusivamente sulle abitazioni principali.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi l'aliquota vale solo per la prima casa. Se non vi sono interventi. Passiamo direttamente alla votazione.

Alle ore 13.24 Il Segretario pone in votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI



7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Alle ore 13. il Segretario pone in votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI



12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il capo è immediatamente seguito. La parola al Consigliere Casillo per la dichiarazione di voto. Ha un minuto.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Grazie Presidente. Come già emerso nell'intervento precedente, a nome del mio gruppo consiliare ribadiamo il nostro voto contrario a questo provvedimento, perché non abbiamo ravvisato da parte della maggioranza, la volontà di intervenire per ridurre l'aliquota, cosa che poteva essere fatta per gravare di meno sulle spalle dei cittadini. Si poteva essere più coraggiosi, si poteva cercare di andare a coprire quel mancato gettito che può arrivare da una riduzione dell'aliquota, con altri tagli inutili che la politica deve fare. Concludo dicendo che continueremo la nostra battaglia su questo tema perché noi abbiamo a cuore la riduzione della tassazione per i cittadini, e soprattutto per i cittadini che sono in condizioni economiche più svantaggiate. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Passiamo al settimo capo all'ordine del giorno. Consiglieri rientrate ai vostri posti.



PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

MOZIONE VOCE NUEVA SULLE ACQUE PUBBLICHE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Lorenzo.

CONSIGLIERE ANIELLO DE LORENZO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE) :
Allora, questo argomento all'ordine del giorno è stato inserito erroneamente in questo Consiglio Comunale perché su questo argomento noi avevamo preso impegni per fare un Consiglio Comunale monotematico. Atteso che manca anche un Consigliere comunale del gruppo Voce Nueva che è stato uno dei fautori di questa proposta, non mi sembra proprio il caso di discuterlo in questo momento, per cui chiedo un rinvio di questo capo all'ordine del giorno ad un nuovo Consiglio Comunale monotematico nel quale tratteremo solo di questo argomento, e chiedo al Presidente di mettere la mia proposta a votazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario votazione per il rinvio.

Alle ore 13.27 Il Segretario pone in votazione per il rinvio

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI



10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il capo è stato rinviato all’unanimità dei presenti. Passiamo al capo numero 8.



PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Richiamo un po' di attenzione, Consiglieri Comunali, parliamo del compostaggio domestico, cortesemente, è una cosa molto importante, altrimenti devo dare ragione al Consigliere Casillo, quando si parla di raccolta differenziata non approfondiamo gli argomenti. Io non vorrei mai dare ragione al Consigliere Casillo perché poi mi viene l'orticaria. Allora, relaziona il Presidente, relaziono io perché manca il responsabile del servizio, che è assente giustificato, l'Ingegnere Rega Antonio. Premesso che la strategia europea sui rifiuti stabilisce l'indirizzo per le diverse opzioni di gestione dei rifiuti che nell'ordine sono: riduzione nella produzione dei rifiuti, riutilizzo, riciclaggio, recupero energetico e smaltimento. Questa gerarchia è basata sugli effetti che ciascuna opzione ha sull'ambiente e ha come riferimento l'obiettivo generale della sostenibilità, migliorando contemporaneamente la gestione integrata dei rifiuti. Il raggiungimento di tali obiettivi, presenta una sfida alle autorità locali e all'industria della gestione dei rifiuti. Devono essere sviluppate vie alternative di gestione per i rifiuti biodegradabili, vie che realizzino benefici ambientali in una maniera conveniente dal punto di vista economico. Il successo nella diminuzione delle quantità di rifiuti biodegradabili messi a discarica, dipende dal successo della raccolta differenziata. Considerato che il compostaggio sia centralizzato che domestico, costituisce una delle pratiche più efficienti per la riduzione della produzione di rifiuti, i rifiuti biodegradabili possano essere estratti dai rifiuti solidi urbani con la raccolta differenziata che offre l'opportunità di una materia prima di alta qualità per il compostaggio, l'uso del

prodotto finale del compostaggio compensa l'esigenza di supporti di coltura, come per esempio la torba per gli usi agricoli o per il giardinaggio. La raccolta differenziata permette inoltre la pratica del compostaggio domestico, questa gestione dei rifiuti biodegradabili genera due sostanziali vantaggi: da un lato diminuisce gli impatti ambientali del trasporto e del trattamento dei rifiuti, e dall'altro garantisce un uso diretto dell'ammendante prodotto da parte del cittadino. Il coinvolgimento del cittadino nella raccolta differenziata genera una maggiore consapevolezza riguardo la produzione dei rifiuti, ed aiuta lo sviluppo di un accresciuto senso di responsabilità per i rifiuti prodotti. Generalmente il compostaggio come tecnologia è versatile e adattabile al trattamento dei rifiuti in una varietà di ambienti socioeconomici e geografici che va da una vasta gamma di tecniche di trattamento, al semplice compostaggio domestico, semplice e poco costoso. Dato che è necessario guidare e stimolare il cittadino nell'attivazione del compostaggio domestico in modo da assicurare: a) la conoscenza del processo; b) la corretta selezione dei materiali o residui che possono essere utilizzati; c) la verifica puntuale dei benefici che ne riceverà. Tanto premesso, è stato predisposto per l'approvazione il regolamento per il compostaggio domestico che ne disciplina la pratica, quale prassi di corretta gestione dei rifiuti organici finalizzata a ridurre il quantitativo di rifiuti da riutilizzare al pubblico servizio di raccolta, incentivandone il recupero in sito, che oltre a favorire la riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio, svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno a incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica. Per tutto quanto esposto, si propone al Consiglio Comunale di prendere atto di quanto innanzi è stato premesso e considerato. Di approvare l'allegato regolamento comunale per il Compostaggio Domestico. Il Responsabile del Servizio Ingegnere Antonio Rega. Io penso che i Consiglieri Comunali abbiano preso visione del regolamento comunale per il compostaggio



domestico e se c'è qualche intervento sul regolamento per il miglioramento di qualche articolo, siamo pronti ad esaminare il tutto ed a prenderlo in seria considerazione. Se c'è qualche intervento, volentieri do la parola. C'è l'intervento del buon dottore Giovanni Boccia, Consigliere Comunale. Prego.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): Velocemente e per completezza, perché a dir la verità, questa è una cosa che io già applico da un paio di anni a casa mia ed è molto semplice da fare. Si compra un piccolo utensile fatto in plastica in cui si sversa tutto il materiale organico e poi si dà il tempo di essere smaltito dai microbi che sono presenti sul terreno. L'unica cosa che potrebbe essere, da prestare un po' più di attenzione, il fatto che essendo in un ambiente aperto, è facilmente raggiungibile da animali, quali roditori o anche i gatti che ultimamente imperversano molto nelle nostre zone in cerca di roba da mangiare, e quindi potrebbero prendere questo materiale organico e poi portarlo, come è successo a casa mia, anche sullo strato di cemento e di pavimentazione. È una cosa che, a dire la verità, si fa già da parecchio tempo, fortunatamente è resa visibile, è una cosa ottima perché va ad eliminare la quota che poi praticamente eliminiamo noi con la nostra raccolta differenziata, e quindi, è una cosa che si potrebbe fare a casa, e si può fare anche in appartamenti che non sono molto ricchi di terreno. Alcuni vengono fatti pure su delle terrazze con dei recipienti specifici con della terra sotto. È una cosa molto buona, e mi fa piacere che il nostro comune abbia reso visibile anche questa cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Giovanni Boccia. Se c'è un altro intervento. Il Consigliere Agostino Casillo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD) : Grazie Presidente. Sul punto all'ordine del giorno proprio nell'ottica di una opposizione che noi riteniamo debba essere sempre propositiva e che nel momento in



cui ci si trova di fronte a proposte condivisibili e che vanno nella direzione dell'efficienza e della riduzione dei rifiuti, ci trova d'accordo. Questo è proprio per rispondere anche a quelle accuse che ci si sono mosse prime. Ovvero, quando troviamo un'amministrazione che propone un regolamento che vada appunto a regolamentare la pratica del compostaggio domestico, non ci può che trovarci favorevole. Abbiamo letto con attenzione il regolamento, e tutta via, bisogna essere consci che il compostaggio domestico può essere soltanto una piccola parte del problema dell'umido. È importante che venga regolamentata, ma la cosa più importante è quello che poi dovrà avvenire dopo, ovvero, la quantizzazione del risparmio che verrà effettuato sulla tassazione sui rifiuti per il cittadino che si doterà di compostiera domestica o che utilizzerà gli altri due metodi che sono previsti nel regolamento. Ma cosa ben più importante sarà poi il controllo, ovvero, dotarsi degli strumenti necessari per controllare che poi il compostaggio venga realmente effettuato. Questo è un punto su cui non si può essere intransigenti, cioè, su cui si deve essere intransigenti. Ovvero, questo meccanismo del compostaggio domestico funzionerà solo se sarà controllato, se sarà vigilata sull'applicazione del regolamento, e se poi saranno puniti e ritirati le detrazioni che poi si andranno ad applicare. C'è un altro aspetto di cui parlava anche il Consigliere Boccia che ho ascoltato con molto interesse il suo intervento, è quello di fare una campagna di sensibilizzazione forte perché il rischio qual è? Che nel caso in cui il compostaggio domestico non venga fatto in maniera puntuale e precisa, può provocare i problemi di cui parlava il Consigliere Boccia, ovvero, la proliferazione di animali e di situazioni che poi possono diventare forse anche più dannose poi del beneficio che si ha. Allora noi, proprio per rispondere alle accuse che ci erano state mosse, cioè di essere soltanto un'opposizione di denuncia e di protesta, noi annunciamo il nostro voto favorevole a questo regolamento proprio perché riteniamo che tutti gli sforzi che vanno nella riduzione.



FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Noi ascoltiamo sempre con molto interesse.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho ascoltato l'intervento, Agostino, già avevo compreso che votavi favorevole perché interessante per la città, anche se hai detto che bisogna controllare meglio. L'ho ascoltato l'intervento.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD): Tuttavia, in questo frangente, come dicevo prima, il compostaggio domestico può essere soltanto una piccola parte della risoluzione del problema perché è ormai appurato da più parti che una gestione corretta dei rifiuti, prevede un impianto di compostaggio, un impianto di compostaggio che nel nostro caso, potrebbe essere realizzato magari in accordo con altri comuni limitrofi, perché questo potrebbe essere veramente una svolta nel sistema dei rifiuti. In altri territori, questo ha permesso di avere realmente una cartina di tornasole sulla differenziata, perché dalla qualità del compost, che viene fuori dagli impianti di compostaggio, che si può veramente capire se un paese, se una comunità effettua bene la raccolta differenziata. Io ho avuto modo, rimanendo sempre sul tema del compostaggio, vado un attimo al di là del regolamento, ho avuto la possibilità di visitare l'impianto di compostaggio del Comune Salerno. Quello sì potrebbe essere una svolta per il nostro territorio. Perché lì non soltanto viene effettuato il processo anaerobico di decomposizione dell'umido, ma viene addirittura anche prodotto del bio gas, che mette in moto delle turbine, tra l'altro è anche dotato di un impianto fotovoltaico. Quindi, l'impianto di compostaggio può diventare realmente un volano non soltanto per la gestione dei rifiuti, ma anche, ad esempio, per la produzione di energia pulita. Allora io esorto questa amministrazione a mettere tutti gli sforzi in campo per far sì che il nostro comune, insieme agli altri comuni limitrofi, si adoperino per una creazione di un



impianto di compostaggio. Tornando al regolamento noi, ripeto, siamo favorevoli a questo tipo di pratica, ovvero, del compostaggio domestico, ma vigileremo fortemente affinché vengano messi in moto tutti meccanismi di controllo, di supervisione, e soprattutto ci aspettiamo di vedere subito la delibera che prevedrà le esenzioni, perché quello è molto importante, perché quello darà una spinta a questo meccanismo se viene fatta in maniera corretta e controllata. Concludo il mio intervento dicendo che sul sistema di rifiuti c'è ancora tanto da fare, e lo sappiamo, quindi io esorto questa amministrazione a lavorare a testa bassa, a non fare solo comunicazioni sulle percentuali, ma lavorare a testa bassa su questi argomenti, cioè, mettere in piedi un sistema veramente efficiente della raccolta differenziata. Per arrivare a questo dobbiamo puntare sull'isola ecologica, impianto di compostaggio e tutti gli strumenti necessari affinché realmente, poi, i rifiuti che noi andiamo a produrre vengano rimessi nel... perché è questa la grande sfida per chi amministra. Allora io, veramente senza toni polemici, ribadisco il nostro voto favorevole, proprio a riprova del fatto che quando siamo messi di fronte a delle proposte concrete e serie che vanno nella direzione del bene comune, noi siamo qui pronti e diamo il nostro voto favorevole. Allora è su questo piano che noi vogliamo sfidare l'amministrazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Io credo che sia opportuno pure un intervento dell'Assessore, il quale è silente nei banchi. Assessore lei vuole... è ovvio che deve intervenire il Consigliere Boccia, però assessore... allora, la parola all'Assessore Luigi Miranda.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Vorrei richiamare il Presidente perché l'Assessore al ramo è il Sindaco.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non c'entra niente, si è parlato di fotovoltaico, di energia, lei è competente in materia e un piccolo intervento lo dovrebbe fare. Va bene. So che non è.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco cortesemente non interrompa.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: L'intervento è solo per dire che, a proposito del compostaggio domestico, c'è un bando della Provincia di Napoli al quale parteciperemo. Parteciperemo al bando della Provincia di Napoli in modo tale che i cittadini sangiuseppesi potranno accedere alle compostiere. È un bando che già ci stanno lavorando, anche se non è il mio settore perché il competente è il Sindaco, però, lo voleva dire il Sindaco e lo dico io.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio l'Assessore Luigi Miranda. Io avevo intuito che lui avesse qualcosa di importante da dire. Un po' di decoro. La parola al Consigliere Giovanni Boccia.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): Anche se mi era stato pregato di essere molto breve prima, ma adesso sono tirato in ballo anche perché è cosa che può interessare perché molto vicina alla mia materia. Il fatto di questo impianto di compostaggio, giustamente il Consigliere Casillo è molto favorevole a questa cosa, visto che è salernitano il Sindaco, è Pd e poi è stato parte pure della sua campagna elettorale, però è una cosa un po' arretrata, perché questi impianti di compostaggio sono abbastanza costosi, e poi quello che è il compost, è inutile perché dovrebbe essere venduto per l'agricoltura. È una cosa abbastanza superata. Le faccio l'esempio, ne avremmo parlato anche con il Sindaco, di

macchinari nuovi, addirittura dei macchinari che metteremo, probabilmente, anche nell'ospedale di Salerno Ruggi D'Aragona, che trasformano l'umido in acqua, non utilizzabile per essere bevuta o cucinata, ma per l'irrigazione. Un impianto di questo costa dai 10 mila ai 20 mila euro rispetto alle centinaia di migliaia di euro di un impianto di compostaggio.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): Uno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente un po' di decoro.

CONSIGLIERE BOCCIA GIOVANNI (GIOVANI PER LA LEGA): È vero essere vicini a questa ideologia, ma bisogna essere pure pronti anche a delle nuove cose molto più economiche. Si parla di un macchinario che trasforma l'umido in acqua per irrigazione e altre cose. Quindi, potremmo metterla anche nel nostro Comune per 10 - 20 mila euro, cioè una spesa irrisoria.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Giovanni Boccia. E non poteva mancare un intervento del Sindaco sulla materia.

Alle ore 13.50 esce dall'aula consiliare il Consigliere Ambrosio Filomena.

SINDACO: No, il mio non è un intervento, non solo è per dare atto che quello che ha detto il Consigliere Boccia risulta al vero, anche perché giustamente la composizione è di circa 92 - 93 per cento di acqua, però non solo costa di meno, ma dirò di più, che mi è stata confermata da Luigi Acquaviva questa cosa.



FUORI MICROFONO

SINDACO: Il ragionamento che volevo fare, a prescindere dalla questione perché il sito di compostaggio, come diceva Agostino prima, aveva la necessità di rendere qualitativa la raccolta differenziata, di verifica anche implicita di qualità della raccolta differenziata, e su questo Casillo ha ragione. Però effettivamente ci sono nuove tecniche che sono molto meno costose e sono avanti nel processo di giusto riciclaggio dei rifiuti. Non è che voglio fare la battuta, ma il consulente mi aveva già rappresentato anche perché noi abbiamo fatto una riunione pochi giorni fa a proposito degli ATO, quindi con il Sindaco di Terzigno ed il Sindaco di Ottaviano, dove è stato presente Luigi Acquaviva, e stavamo parlando anche appunto di questo tipo di nuova tecnica. Su questo argomento, veramente posso garantirvelo, per come gli amici, i colleghi di Terzigno e Ottaviano hanno in considerazione la grande capacità del consulente tecnico, questa è la palese dimostrazione che la consulenza è proprio più che utile, perché anche gli altri Sindaci si avvalgono delle competenze del nostro consulente tecnico, anche gli altri sindaci, anche Ottaviano e anche Terzigno, nonostante, purtroppo, lo paghiamo solo noi. Questo serve per tutto il circondario. Giovanni, io sono d'accordo con te, perché se riduci le spese, non solo, ma poi hai anche la possibilità di non creare confusione nella gente. La gente spesso con il sito di compostaggio pensa che, perché è umido, pensa che quello diventi la discarica, ed era un vecchio problema, non so se rendo l'idea, la gente non comprendeva certe cose. Però devo dare atto di una cosa, in questi giorni in cui ci siamo necessariamente riportati nelle case delle persone, io ho notato che è cresciuto moltissimo il livello di conoscenza del paese rispetto alla problematica della raccolta differenziata. Vi posso garantire che il primo argomento, tu ieri eri presente con me, Luigi, primo argomento dove tu ti aspetti magari la lamentela sulle strade, il primo argomento di cui parlava la gente, era la raccolta differenziata. Argomento importantissimo.

FUORI MICROFONO



SINDACO: Estrema sensibilità, ma non solo. Con la nuova campagna pubblicitaria che abbiamo fatto che vede coinvolti tutti. Io faccio una proposta a questo Consiglio Comunale, sarebbe bello che anche i Consiglieri prestassero il proprio volto per la pubblicizzazione della raccolta differenziata.

FUORI MICROFONO

SINDACO: Infatti, sarà anche il Presidente, Angelo Catapano sarà un altro testimonial. Però veramente, a parte gli scherzi, Agostino, è una cosa molto bella, pure gli operai lo possono fare. Abbiamo chiesto a molti, avete visto ci sono manifesti di gente comune, gente normale, come lo stesso Luigi, il nipote di Felicetto, per intenderci, ma lo stesso Pasquale Cardo, tantissimi amici come amici di Luigi Acquaviva. È una cosa molto bella, anche Mario Riposo, lo stesso Pietro che saluto. Chi vuole basta contattare Luigi Acquaviva, lui verrà con gli strumenti, farà un video e una foto e questa diventa la foto di pubblicizzazione della raccolta differenziata. Sarebbe molto bello se anche i Consiglieri del Partito Democratico facessero questa foto per pubblicizzare la raccolta differenziata, che ripeto, non ha nessun tipo di etichetta, è per la città, della città e per il Comune di San Giuseppe Vesuviano. Ci sono anche dei cani, nelle prossime usciranno soggetti che hanno il cane, molto bello. Lo dico veramente con sincerità è una cosa molto bella. C'è l'Avvocato Visone con il suo cane che si chiami Ares, tra poco ci sarà anche mio padre con un suo cucciolo che adotterà da qui a breve. Chi lo vuole fare, a noi fa solo piacere. Anche figure che possono sembrare lontane dalla politica, questa non è politica ma la pubblicità per la giusta raccolta differenziata. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non è consentito l'applauso, Pietro. Allora, se non vi sono altri interventi. Prego Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERRA – PD):
Grazie Presidente. Dato che siamo andati al di là del tema del compostaggio e si è



andato a andare in tema più largo anche della raccolta differenziata, io volevo dire che al di là della pubblicità noi abbiamo un grosso problema ancora, che è quello che tutti conosciamo, ovvero, della situazione anche delle sanzioni che sono state mosse alla ditta che fa la raccolta. Quindi, va bene la pubblicità, va bene tutta questa situazione, ma ricordiamoci che abbiamo ancora seri problemi per la raccolta differenziata. Se la ditta che deve raccogliere i rifiuti viene sanzionata perché non rispetta il capitolato, dobbiamo impegnarci seriamente su questo. A parte la pubblicità che è importante fare pubblicità, la sensibilità dei cittadini, ma io credo che in primis l'amministrazione e la politica debba mettere in moto tutti i meccanismi. Ne abbiamo già parlato nei Consigli Comunali precedenti, affinché la ditta venga a rispettare in pieno il capitolato. Noi dopo mesi abbiamo visto, quando noi esortavamo e portammo in Consiglio Comunale la questione del capitolato, e quindi al non rispetto del capitolato, dopo mesi abbiamo visto che è cominciato, è arrivato una sanzione alla ditta per il non rispetto. Io dico la politica continui ad occuparsi di questo cioè del rispetto del capitolato, delle aziende che devono fare il proprio lavoro e quanto altro. Poi va bene anche la pubblicità, ma è prioritario il rispetto delle regole da parte di aziende che paghiamo profumatamente che sono dei nostri fornitori, nostri dell'ente e tutta la cittadinanza, e che devono dare tutto quello per cui sono pagati. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Sull'argomento voglio dire, ti ringrazio per il complimento che hai testé fatto all'amministrazione. Pensa che a San Giuseppe, almeno da quando io frequento la casa comunale, non avevo mai visto emettere una sanzione da parte dell'amministrazione ad una ditta. È ovvio che c'è un controllo sull'operato della ditta e questo ti va a testimoniare un atteggiamento di grande trasparenza nel rapporto fra l'amministrazione e la ditta. Ovviamente questo poco si legava, se mi consenti, all'argomento. Il Sindaco ha parlato alla pubblicità legandosi al



compostaggio, e quindi, praticamente, alla raccolta differenziata e quindi alla sua pubblicità della raccolta differenziata. Noi siamo vigili sull'argomento. Poi c'è un'attività che è prettamente gestionale che attiene agli organi competenti che Sono i funzionari i quali nell'esercizio delle loro funzioni fanno i controlli che devono fare. Noi, ti posso dire che se andiamo a guardare i risultati, a parte il discorso sanzionatorio, sanzione sì o sanzione no, se andiamo a verificare quello che è l'operato, il risultato, noi possiamo dire che il 54 per cento dell'anno scorso che va verso una proiezione al 60 per cento di raccolta differenziata.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Sindaco mi dice 65 perché.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi con la raccolta differenziata, penso che stiamo andando verso la direzione giusta che poi è quello che interessa alla cittadinanza. Cioè, noi possiamo dire che siamo proiettati al 65 per cento perché il 54 lo abbiamo fatto. Il picco del 60, anche se è stato un picco, noi lo abbiamo fatto. Questo discorso delle sanzioni, ti testimonia un rapporto di grandissima trasparenza delle attività gestionale. Ti ringrazio per aver menzionato questo in Consiglio Comunale, e sono contento che questi aspetti vengono anche registrati. Se non vi sono altri interventi, io chiedo di passare alla votazione del regolamento vista anche l'ora. Segretario per appello nominale.

Alle ore 14.00 il Segretario pone votazione per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3.CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI



5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo per aver votato favorevole e per aver dato la possibilità a questo Consiglio Comunale di votare all'unanimità su questo argomento. Delibera approvata con il consenso unanime del Consiglio. Passiamo agli altri capi all'ordine del giorno.



PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA E) DEL T.U. 267/00. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO A FAVORE DEL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. MARGHERITA ROCCO, PER EMANAZIONE PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO A FAVORE DI DELLO IACONO LUIGI;

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi.

Alle ore 14.01 esce dall'aula il Consigliere Casillo Agostino.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo di votare il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.03 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI



10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è votato all'unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.03 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE



13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2998/13 EMESSA DAL TRIBUNALE DI NOLA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.04 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.04 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2931/13 EMESSA DAL TRIBUNALE DI NOLA . RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.05 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.05 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**SENTENZA N. 1079/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO.
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
LETTERA A) DEL T.U. 267/2000.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.06 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.06 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2238/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.07 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.07 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 1701/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.08 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.08 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2117/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.09 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.09 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 16 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 1930/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.10 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.10 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 17 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 280/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.11 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.11 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2014/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.12 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.12 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 19 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 1963/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.13 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.13 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato.



PUNTO N. 20 ALL'ORDINE DEL GIORNO

SENTENZA N. 2061/13 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI OTTAVIANO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Votiamo il provvedimento per alzata di mano.

Alle ore 14.14 il Presidente pone in votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Provvedimento approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 14.14 il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il provvedimento è approvato. Sono finiti i capi all'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Arrivederci a tutti.



Alle ore 14.15 si conclude il Consiglio Comunale.

Mariano Venetucci